



€ 484 milioni
Garanzia
*Costruzione
VTB Arena Park*



€ 16 milioni
Garanzia
*Acquisizione
società
produttrice
di pasta*



€ 2,2 milioni
Garanzia
*Sviluppo
commerciale
azienda
produttrice
cappelli*



€ 42,4 milioni
Garanzia
*Realizzazione
parco eolico*



€ 2,2 milioni
Garanzia
*Sviluppo
commerciale
azienda settore
arredamento*



€ 0,8 milioni
Garanzia
*Fornitura
macchine
spremiagrumi*



€ 1,5 milioni
Political Risk Insurance
*Apporto di capitale
in società controllata
produttrice di filo cucirino*



\$ 190 milioni
Garanzia
Fornitura velivoli

€ 1,5 milioni
Garanzia
*Costruzione
rete idrica*



€ 11 milioni
Garanzia
*Fornitura turbina
a vapore*

Il made in Italy non si ferma mai

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2012





BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2012

Bilancio d'esercizio	3
Bilancio consolidato	137



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni CASTELLANETA

Amministratore Delegato (*)

Alessandro CASTELLANO

Consiglieri

Ludovico Maria GILBERTI
Carlo MONTICELLI
Gianmaria SPARMA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Guido MARCHESE
Leonardo QUAGLIATA

Membri supplenti

Carlo PONTESILLI
Alessandra D'ONOFRIO

DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI

Antonio FRITTELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE (**)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 24 giugno 2010 ed in carica per tre esercizi

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010

(**) Incarico attribuito per il triennio 2010 – 2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

INDICE

Relazione sulla gestione	09
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	10
1.1. L'economia globale	10
1.2. Il quadro italiano: economia e industria	11
1.3. Prestiti bancari, insolvenze e assicurazioni del credito	12
1.4. Export Italia	12
1.5. Prospettive per il 2013	12
2. LA STRATEGIA	13
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	13
3.1. Azionariato e capitale sociale	13
3.2. Formazione del risultato d'esercizio	14
3.3. Volumi	15
3.4. Evoluzione del portafoglio assicurativo: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	17
3.5. Premi	18
3.6. Sinistri	19
3.7. Recuperi	19
3.8. Portafoglio rischi	19
3.9. Riserve tecniche	21
3.10. Investimenti	21
3.11. Riassicurazione, relazioni con le altre <i>Export Credit Agency</i> (ECA) e rapporti internazionali	22
3.12. Ricerca e sviluppo	22
3.13. Gestione dei rischi	23
3.14. Risorse umane	25
3.15. Contenzioso	26
3.16. <i>Corporate Governance</i> e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01	26
3.17. Gli interventi in campo sociale e culturale	27
3.18. Società capogruppo e Società controllate	27
3.19. Altre informazioni	28
3.20. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	28
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	29

Stato Patrimoniale e Conto Economico	31
ALLEGATO I	33
ALLEGATO II	47
Nota integrativa	58
PREMESSA	58
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	58
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	64
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	85
Allegati alla nota integrativa	90
Relazione degli Organi Dipendenti	129
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	130
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	132

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I . I . L'ECONOMIA GLOBALE

Il 2012 è stato un anno problematico per l'economia globale. Dopo un primo semestre caratterizzato da forti turbolenze, nella seconda metà dell'anno si sono manifestati timidi segnali di ripresa, che però non hanno impedito una crescita inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Nell'anno il PIL mondiale, a Parità di Poteri d'Acquisto, è aumentato del 3,2% (+3,8% nel 2011). L'area critica è stata quella dell'Euro. Il recupero della fiducia dei mercati a inizio anno, grazie alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) della BCE, ha subito una battuta d'arresto a causa di nuove tensioni nelle economie "periferiche" dell'area: in particolare in Grecia, dove alla debolezza economica si è sommata l'incertezza politica, e in Spagna, alle prese con la crisi del settore bancario. Si sono verificati nuovi rialzi nei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato, in particolare per Italia e Spagna, sui quali hanno pesato, tra le altre cose, i dubbi circa la capacità dei governi di implementare le riforme necessarie.

Il rallentamento dell'attività economica è avvenuto non solo nei paesi avanzati ma anche in quelli emergenti, delineando un contesto geografico sempre più eterogeneo.

L'est Europa e l'Asia Centrale sono state le zone che hanno risentito in maniera più pesante della contrazione in atto nell'area Euro; questo vale soprattutto per i paesi balcanici, dove ad un export declinante verso i tradizionali mercati dell'Europa occidentale si sono associate una riduzione significativa di capitali in entrata ed il *deleveraging* delle banche, in particolare quelle controllate da case madri dell'Eurozona. La Russia, che continua ad essere di gran lunga il principale paese estero per esposizione SACE, ha visto nel 2012 una decelerazione del tasso di crescita del PIL al 3,6%; tuttavia, visti i prezzi del petrolio che rimangono ancorati intorno ai 100 dollari al barile, non sembrano esservi particolari preoccupazioni nel breve dal punto di vista economico (e politico). La Turchia, che si conferma paese fondamentale nell'area sia a livello economico che politico, è riuscita ad ottenere l'ambito rating "investment grade", grazie anche ad un forte miglioramento nella bilancia commerciale, favorito sia dalla contrazione dell'import che dall'incremento dei flussi di export (includendo consistenti esportazioni di oro verso l'Iran); i maggiori rischi per il paese dipendono dalla situazione ai suoi confini.

L'evoluzione della Primavera Araba in Nord Africa continua a destare preoccupanti interrogativi e tutti i paesi della costa sud del Mediterraneo hanno visto nel corso dell'anno un incremento della percezione del rischio politico. I paesi del Golfo Persico sembrano essere riusciti a gestire, anche con l'aiuto della rendita petrolifera, tensioni sociali che comunque permangono; l'Iran continua a soffrire l'embargo in essere, con impatti significativi su dinamica di crescita e stabilità valutaria. Dal punto di vista economico, l'area mostra una tradizionale dicotomia tra paesi importatori ed esportatori di petrolio, con questi ultimi decisamente favoriti nell'attuale congiuntura internazionale. La recessione in Europa, la contrazione dei flussi turistici e l'affievolirsi dei flussi di investimento dall'estero hanno invece rallentato significativamente la crescita dei paesi importatori di petrolio, in particolare Egitto e Tunisia, dove il combinarsi di crisi economica e tensioni sociali rende la situazione sempre più difficile da gestire per i governi in carica. L'area che mostra la performance più positiva continua ad essere quella dell'Asia meridionale ed orientale. La Cina presenta tassi di crescita di tutto rispetto, per quanto un aumento del PIL all'8% per un paese che negli ultimi trenta anni ci ha abituato a dinamiche oltre il 10%, possa suscitare qualche preoccupazione. Un discorso diverso

vale per l'altro gigante economico dell'area, l'India, che ha visto nel 2012 un rallentamento significativo nel tasso di crescita del PIL, sceso dal 7,9% al 4,5%. Se un cattivo Monsone non è addebitabile a nessuno, il mix di scandali legati a problemi di corruzione, black out dovuti ad una rete infrastrutturale carente, deficit pubblico quasi al 10% e tensioni inflattive, segnala che una serie di riforme di struttura sono difficilmente posticipabili se il paese vuole continuare a mantenere tassi di crescita in linea con il passato.

Nel frattempo l'area ASEAN continua nel suo sentiero di sviluppo, grazie al traino della domanda interna sostenuta da politiche fiscali e monetarie espansive delle maggiori economie dell'area (Indonesia, Malesia, Filippine).

L'Africa Subsahariana continua a mostrare una dinamica economica positiva, nonostante il significativo rallentamento della sua principale economia, il Sud Africa, che nel 2012 ha registrato un significativo rallentamento nel tasso di crescita del PIL; certamente il paese ha risentito dei forti legami commerciali con l'Europa e dei ridotti margini di manovra del bilancio pubblico. Le tensioni sociali collegate agli scontri registratisi in diversi distretti minerari del paese hanno reso tuttavia evidenti alcune fragilità della principale economia del continente: il partito al potere dalla fine dell'Apartheid, l'ANC, non è stato in grado ad oggi di portare il Sudafrica su un sentiero di sviluppo economico inclusivo, in grado di assorbire gli elevati tassi di disoccupazione giovanile e di rendere meno iniqua la distribuzione del reddito.

L'America Latina nel 2012 ha registrato un livello di crescita economica particolarmente contenuto, risultando l'area meno dinamica tra quelle emergenti dopo quella dell'Est Europa. A trainare verso il basso il tasso di crescita del continente è stata la più importante economia dell'area, il Brasile; se parlare di stagflazione sembra eccessivo, permane tuttavia il problema di fondo di un'economia con tassi di investimento troppo bassi ed infrastrutture carenti, in cui fenomeni inflattivi si manifestano non appena il PIL comincia a crescere a tassi superiori al 3-4%. Nell'altra grande economia dell'area, il Messico, la combinazione vincente di una lenta ripartenza degli USA, crescita del costo del lavoro in Cina e aumento dei costi di trasporto dei beni dovuto al prezzo del petrolio stanno rendendo nuovamente competitiva l'economia manifatturiera del paese.

1.2. IL QUADRO ITALIANO: ECONOMIA E INDUSTRIA

Il PIL ha un andamento negativo (-2,2%), facendo registrare al nostro paese la seconda recessione dall'inizio della crisi finanziaria. La domanda interna si è contratta ulteriormente rispetto a quanto avvenuto nel 2011, risentendo in modo particolare della flessione di consumi e investimenti privati. L'unico contributo positivo alla crescita è provenuto dalle esportazioni nette, nonostante il rallentamento della domanda a livello globale.

La produzione industriale, nel 2012, si è ridotta del 6,7%. Tale andamento è la risultante di una performance molto negativa per i beni intermedi e di un rallentamento più lieve per i beni strumentali e di consumo. La dinamica produttiva negativa ha pertanto caratterizzato tutti i settori, specialmente quelli che sono fonte di domanda di coperture assicurative del credito. Risultati molto negativi si sono avuti per i prodotti in gomma e plastica, su cui continua a pesare la crisi del settore dei mezzi di trasporto, automobili in particolare. Nel 2012 le immatricolazioni di autoveicoli sono diminuite del 20% circa. Seguono le apparecchiature elettriche, che hanno risentito soprattutto della riduzione della domanda dei prodotti legati al sistema casa, specie elettrodomestici bianchi. Metalli e prodotti in metallo hanno accusato l'assenza di traino da parte dei settori a valle, edilizia in primo luogo. I settori legno e carta e tessile e abbigliamento hanno fatto registrare risultati altrettanto negativi, come conseguenza della

crisi dei consumi privati. Anche la meccanica strumentale, generalmente meno penalizzata grazie al migliore posizionamento su geografie più dinamiche, ha chiuso l'anno in negativo. Meno marcata è stata la contrazione produttiva per chimica, computer ed elettronica, prodotti farmaceutici e alimentari e bevande, con gli ultimi due settori che hanno continuato a beneficiare, seppure in parte, dell'a-ciclicità che li caratterizza.

1.3. PRESTITI BANCARI, INSOLVENZE E ASSICURAZIONI DEL CREDITO

La debolezza congiunturale italiana si è tradotta in un persistente clima di sfiducia per le famiglie e le imprese. La natalità d'impresa ha raggiunto, nel 2012, il valore più basso degli ultimi otto anni. Le maggiori flessioni dei flussi in entrata si sono avute nell'industria manifatturiera, nelle costruzioni e nell'agricoltura. I prestiti bancari alle società non finanziarie si sono ridotti del 3,3%, a causa della contrazione dell'offerta e di costi di finanziamento molto elevati. Secondo la *Bank Lending Survey* della BCE, le condizioni dei finanziamenti alle PMI applicate dalle banche italiane sono state tra le più rigide tra gli istituti di credito dell'area Euro. La fase recessiva ha inoltre prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le imprese a 83,5 miliardi di euro (70,2 miliardi nel 2011). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto le 12.463 unità (+2% rispetto al 2011); il 76% dei default ha riguardato società di capitali, il 13% società di persone e la restante parte ditte individuali. A subire l'impatto maggiore della recessione sono stati l'edilizia, il sistema moda, il sistema casa e la produzione di beni intermedi.

1.4. EXPORT ITALIA

Nel 2012 le esportazioni nette sono state l'unica componente a offrire un contributo positivo al PIL italiano. Il saldo commerciale, sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74 miliardi), ha raggiunto gli 11 miliardi. Questo surplus si realizza in un contesto annuo di crescita del 3,7% dell'export e di flessione del 5,7% dell'import. I paesi più dinamici sono stati Giappone (+19,1%), Stati Uniti (+16,8%) e Svizzera (+10,8%), in flessione risultano le vendite verso India (-10,3%), Cina (-9,9%) e Spagna (-8,1%). Sempre nel 2012, i prodotti manifatturieri in rilevante espansione all'estero sono stati i prodotti petroliferi raffinati (+21,8%), gli articoli farmaceutici e chimici (+12,5%) e i prodotti alimentari e bevande (+6,7%). La crisi ha accelerato i processi di trasformazione del commercio internazionale, facendo emergere nuovi importanti player tra i mercati emergenti, che si aggiungono alla storica concorrenza tedesca. Sono avvenuti mutamenti anche a livello di impresa. Internazionalizzarsi tuttavia non è facile, in particolare per le imprese di piccole dimensioni che hanno limiti maggiori nel gestire la complessità dell'approccio a mercati diversi e lontani. Alcune aziende hanno cercato nuovi modi di andare all'estero, ad esempio inserendosi nelle catene produttive globali (Global Value Chain; GVC) o aggregandosi in Reti d'Impresa.

1.5. PROSPETTIVE PER IL 2013

Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 7,2% nel 2013, confermando il pieno recupero dei livelli pre-crisi, avvenuto già nel 2011. Le vendite saranno meno indirizzate verso le destinazioni più tradizionali a vantaggio delle economie emergenti. La dicotomia "avanzati-emergenti" sta tuttavia cambiando, a favore di un quadro sempre più eterogeneo. Da un lato non vanno sottovalutate le opportunità offerte da alcuni paesi avanzati in ripresa (ad es. gli Stati Uniti) o che hanno subito un impatto meno marcato dalla crisi (ad es. la Svizzera); dall'altro non bisogna sopravvalutare i BRICS, alle prese con rallentamento dei trend di crescita e problemi

strutturali. A livello settoriale si conferma il dualismo nelle performance: intermedi/investimenti e agricoli/consumo. I primi si alterneranno nel ruolo di traino, grazie a settori come chimica, meccanica strumentale e metalli, che rientrano nei progetti di sviluppo dei paesi emergenti e nelle GVC. L'export di beni agricoli e di consumo crescerà invece più lentamente a causa della caduta dei consumi nei mercati dell'area euro, con l'eccezione dei prodotti tradizionali dell'alto di gamma, sempre più domandati dai mercati emergenti.

2. LA STRATEGIA

Nel corso del 2012, SACE ha operato in un contesto di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei Paesi periferici dell'Eurozona, alla flessione delle importazioni delle economie avanzate ed alle persistenti difficoltà degli intermediari finanziari nel rendere disponibile la liquidità soprattutto per transazioni di medio-lunga durata, in dollari.

In questo contesto, SACE è tuttavia riuscita a confermare gli obiettivi di Piano Industriale, grazie al rafforzamento della collaborazione con la capogruppo Cassa Depositi e Prestiti, all'interno del programma Export Banca, e con la Banca Europea degli Investimenti a sostegno di progetti infrastrutturali e delle PMI.

Anche nel 2012 è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara) che internazionale, (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai), il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio. Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("PMI No-Stop"), in collaborazione con le altre società del Gruppo.

Nel 2013 SACE proseguirà il percorso di attuazione delle Linee Guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati. Il passaggio di proprietà di SACE a Cassa Depositi e Prestiti, perfezionato a fine 2012, renderà inoltre possibile attuare ulteriori sinergie industriali a supporto del sistema Paese e, in particolare, dell'export italiano.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Il capitale sociale ammontava alla fine dell'esercizio a 4.340.053.892 euro, suddiviso in 1.000.000 di azioni del valore nominale di 4.340,05 euro.

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante.

3.2. FORMAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato del periodo (Dati di Sintesi) e la tabella del conto economico.

DATI DI SINTESI

<i>(milioni di euro)</i>	2012	2011	var.
Premi lordi	299,3	336,1	-11%
Sinistri	197,4	55,1	>100%
Riserve tecniche	2.673,6	2.477,4	8%
Investimenti (inclusi altri elementi dell'attivo)	7.763,0	7.517,4	3%
Patrimonio netto	5.808,3	5.713,2	2%
Utile lordo	393,7	275,6	43%
Utile netto	255,1	184,0	39%
Volumi deliberati	8.519,5	10.445,2	-18%

CONTO ECONOMICO

<i>(milioni di euro)</i>	2012	2011
Premi lordi	299,3	336,1
Premi ceduti in riassicurazione	(0,2)	(0,7)
Variazione della riserva premi	56,5	30,4
Premi netti di competenza	355,6	365,9
Oneri per sinistri	(197,4)	(55,1)
Variazione dei recuperi	149,4	190,4
Variazione della riserva sinistri	(318,1)	(21,6)
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(366,1)	113,6
Variazione della riserva di perequazione	67,4	(40,3)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	126,4	0,0
Ristorni e partecipazioni agli utili	(3,7)	(1,8)
Spese di gestione	(57,7)	(56,4)
Altri proventi e oneri tecnici	4,6	6,6
Risultato del conto tecnico	126,4	387,6
Altri proventi e proventi finanziari	1.092,9	1.062,8
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(700,6)	(1.177,8)
Utile da investimenti al conto tecnico	(126,4)	0,0
Risultato della gestione ordinaria	265,9	(115,1)
Proventi straordinari	1,9	4,6
Oneri straordinari	(0,5)	(1,6)
Risultato del conto non tecnico	267,3	(112,0)
Risultato ante imposte	393,7	275,6
Imposte	(138,6)	(91,7)
Utile netto	255,1	184,0

SACE ha realizzato nell'esercizio 2012 un utile netto di euro 255,1 milioni in aumento del 39% rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2011 (euro 184 milioni).

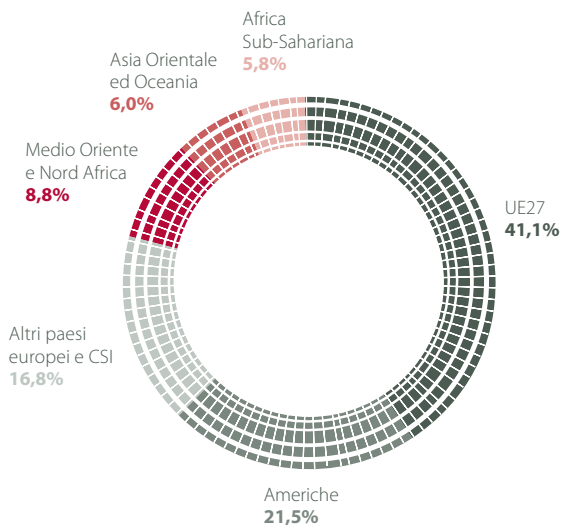
Di seguito si commentano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari a euro 299,3 milioni sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-11%);
- la variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 56,5 milioni;
- la variazione in aumento della riserva sinistri (euro 318,1 milioni) è dovuta principalmente agli importi relativi alle denunce di mancato incasso nei confronti dei debitori iraniani;
- gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011 e sono pari a euro 197,4 milioni.
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 149,4 milioni, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 190,4 milioni);
- le spese di gestione (euro 57,7 milioni) risultano sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio e includono una variazione in aumento riconducibile essenzialmente al costo del personale;
- il risultato del conto non tecnico (al netto della gestione straordinaria) è positivo e pari a euro 265,9 milioni.

3.3. VOLUMI

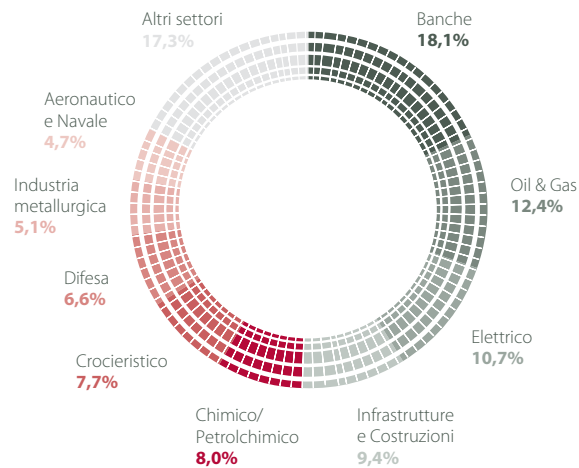
Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2012 (misurati in termini di quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 8.519,5 milioni. I nuovi impegni si sono diretti principalmente verso l'Unione Europea (41,1%), le Americhe (21,5%) e gli Altri Paesi Europei e della Comunità degli Stati Indipendenti (16,8%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per area geo-economica



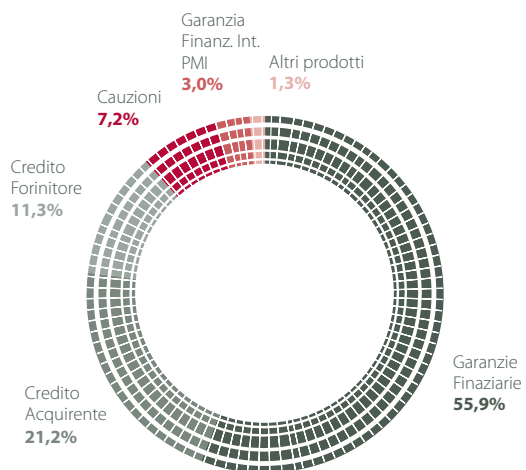
I settori industriali maggiormente interessati dall'attività di SACE sono stati il settore Banche (18,1%), il settore Oil&Gas (12,4%) e il settore Elettrico (10,7%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per settore



Gli impegni deliberati sono relativi principalmente alle Garanzie Finanziarie (55,9%), alle polizze Credito Acquirente (21,2%) ed alle polizze Credito Fornitore (11,3%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per prodotto



3.4. EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO: LE GARANZIE FINANZIARIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2012 SACE ha rilasciato 361 nuove garanzie contro le 290 rilasciate nell'esercizio precedente, per un ammontare finanziato pari a euro 396 milioni (+37% rispetto al 2011) ed un impegno assunto di euro 254 milioni (+40% rispetto al 2011). Nel dettaglio, circa il 74% delle garanzie sono state rilasciate a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro. Il fatturato medio unitario delle imprese affidate è pari a euro 35 milioni, di cui circa il 51% deriva dall'attività di export.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2012

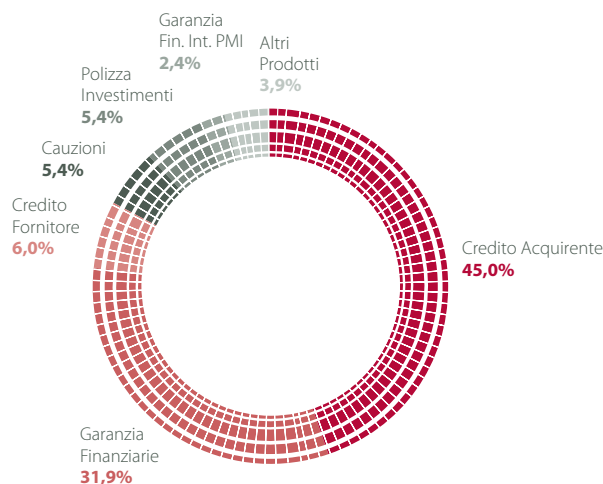
	Portafoglio totale	Portafoglio PMI
Numero di garanzie rilasciate	361	266
Fatturato medio	€ 35 mln	€ 17 mln
% media di fatturato export	0,51	0,53
Importo mutui garantiti	€ 396 mln	€ 207 mln
Importo mutui erogati	€ 235 mln	€ 113 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 254 mln	€ 119 mln

Il portafoglio accumulato nell'anno presenta una concentrazione nelle regioni del Centro-Nord, con il 26% delle garanzie rilasciate a favore di imprese del Veneto, il 24% a favore di imprese dell'Emilia Romagna, il 14% a favore di imprese della Lombardia e il 9 % a favore di imprese del Piemonte. La distribuzione settoriale dei mutui garantiti registra una prevalenza nel settore del commercio e servizi (18%), della meccanica (17%) e della metallurgia (15%). La destinazione prevalente è relativa all'acquisto, riqualificazione o rinnovo di impianti e macchinari (21%), investimenti all'estero (20%) e acquisto e ristrutturazione di beni immobili (9%). Nel corso dell'anno sono stati liquidati indennizzi per euro 8,4 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 11 milioni) e sono stati effettuati recuperi per euro 2,6 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011). Nel corso del 2012, 98 imprese hanno beneficiato della sospensione dei pagamenti delle rate capitale ai sensi dell'Avviso Comune ABI del 3 agosto 2009, per un importo complessivo di euro 16 milioni.

3.5. PREMI

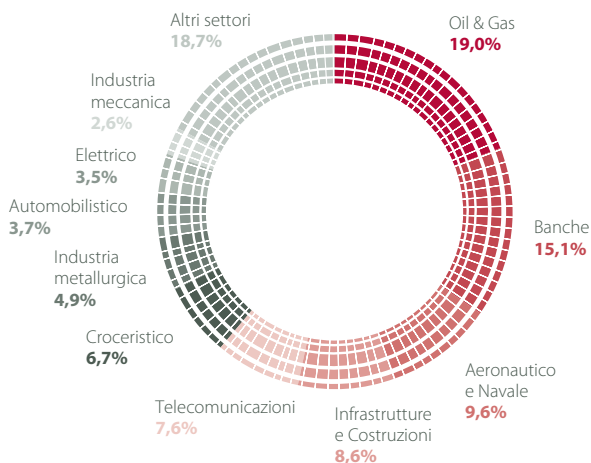
Nel 2012 i premi lordi sono stati pari a euro 299,3 milioni, generati per euro 278,7 milioni da lavoro diretto e per euro 20,6 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2011 si è registrata una riduzione dell'11%. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (45,0%), le Garanzie Finanziarie (31,9%) e la polizza Credito Fornitore (6%).

Premi lordi per prodotto



I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Oil&Gas (19,0%), il settore Banche (15,1%) ed il settore Aeronautico e Navale (9,6%).

Premi lordi per settore industriale



3.6. SINISTRI

Nel 2012 sono stati erogati indennizzi per un importo totale di euro 197,4 milioni, superiore al corrispondente valore registrato nel 2011, pari ad euro 55,7 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto agli indennizzi riferiti a polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE che hanno portato alla chiusura pressoché totale dei canali di pagamento. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

3.7. RECUPERI

Nel 2012 si sono registrati recuperi di spettanza SACE derivanti dai crediti sovrani pari a circa euro 125 milioni a cui hanno contribuito per la maggior parte Iraq ed Egitto. Per quanto riguarda i recuperi commerciali, il totale di spettanza SACE nel 2012 ammonta a circa euro 15,8 milioni riferiti principalmente all'accordo transattivo con un corporate messicano.

3.8. PORTAFOGLIO RISCHI

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 32,9 miliardi, in diminuzione del 4,9% rispetto a fine 2011 e quindi in controtendenza rispetto ai risultati di fine esercizio degli anni precedenti. Il fenomeno è diretta conseguenza di una diminuzione del portafoglio garanzie (che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva) che si riduce del 5,1% rispetto a fine esercizio 2011: nonostante il perfezionamento in corso d'anno di operazioni di dimensione rilevante, il flusso in entrata non è riuscito a compensare i naturali rientri, i numerosi prepagamenti (parziali e totali) su grandi operazioni nonché i sinistri in corso nell'anno. Il portafoglio crediti ha registrato un aumento del 3,7% rispetto ai dati di fine 2011: l'incremento è da imputare soprattutto alla componente sovrana che rappresenta il 98,1% del totale crediti ed è aumentata del 5,5% rispetto a fine 2011.

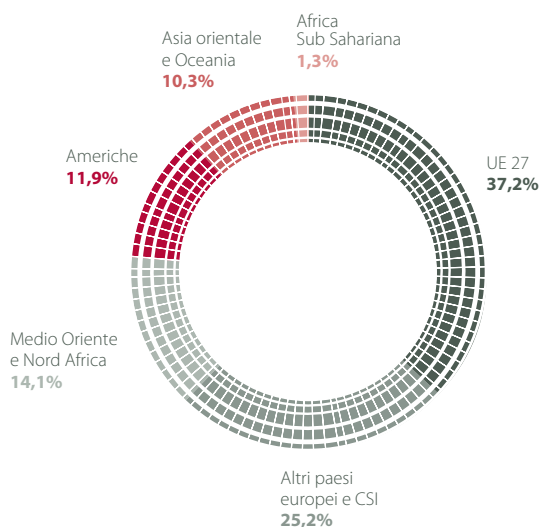
Esposizione totale di SACE

Quota capitale ed interessi (importi in euro milioni)

	2012	2011	var.
Portafoglio			
Garanzie perfezionate	32.193,16	33.928,10	-5,1%
<i>quota capitale</i>	27.531,72	28.884,91	-4,7%
<i>quota interessi</i>	4.661,44	5.043,2	-7,6%
Crediti <i>performing</i>	744,1	717,7	3,7%
Esposizione totale	32.937,3	34.645,8	-4,9%

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (37,2%, rispetto al 34,5% del 2011), ed in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione, pur con un peso relativo pressoché invariato. Cresce anche l'esposizione su "Altri paesi europei e CIS" (da 24,2% a 25,2%) e "Asia Orientale ed Oceania" (da 9,7% a 10,3%). Diminuisce l'esposizione sia nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,8% a 1,3%) che del Medio Oriente e Nord Africa (da 17,7% a 14,1%). Rimangono pressoché stabili le esposizioni verso le Americhe.

Esposizione totale per area geo-economica (%)



Analizzando il solo portafoglio perfezionato in quota capitale (e quindi l'effettiva *Exposure at Default* alla data di rilevazione) la concentrazione sull'Italia diminuisce dal 26,2% al 25,3% (pur rimanendo al primo posto). Aumenta di contro il valore rilevato sui primi dieci paesi, che passa dal 68,8% di fine 2011 al 71,4%.

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una contrazione particolarmente accentuata del rischio sovrano (-21,9%, per effetto dello spostamento dell'esposizione Iran in Riserva Sinistri) e sui rischi accessori (-47%, per la naturale scadenza di alcuni rilevanti rischi di indebita escussione di fidejussioni). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito sia gli *surety bond* – resta la più elevata, con un'incidenza pari all'86,5% del totale del portafoglio (pur registrando anch'essa una contrazione del 2,4% rispetto 2011).

Portafoglio Garanzie – Esposizione per tipologia di rischio

(importi in euro milioni)

	2012	2011	var.
Tipo di rischio			
Rischio Sovrano	1.763,0	2.257,6	-21,9%
Rischio Politico	1.739,5	1.817,8	-4,3%
Rischio Privato	23.820,8	24.416,2	-2,4%
Rischi Accessori	208,5	393,3	-47,0%
Totale	27.531,7	28.884,9	-4,7%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del rischio corporate – ramo credito – del 15,1%, e del rischio banche, +14,3%. Di contro, si sottolinea una forte contrazione dell'esposizione sul rischio corporate – ramo cauzioni – del 22,8%: lo svincolo di fidejussioni di elevato importo non è stato compensato dalla finalizzazione di nuove operazioni. La componente rischi strutturati mostra una significativa riduzione: -19,2%, su corporate con collaterali, per effetto dei normali rientri e di prepagamenti su grandi operazioni; -44,1% su finanza strutturata per il passaggio a riserva sinistri dell'esposizione Iran.

	2012	2011	var.
Tipo Rischio			
Corporate - ramo credito	10.090,7	8.767,5	15,09%
Banking	1.973,8	1.726,2	14,34%
Aeronautico (Asset Based)	538,6	531,1	1,41%
Corporate con collaterali	1.825,2	2.259,0	-19,20%
Project Finance	4.876,7	4.937,7	-1,24%
Finanza Strutturata	695,5	1.243,9	-44,09%
Corporate - ramo cauzioni	3.820,3	4.950,7	-22,83%
Totale	23.820,8	24.416,2	-2,44%

L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 67,6% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 26% e un aumento del 2,9% rispetto al 2011.

3.9. RISERVE TECNICHE

Le Riserve Tecniche sono calcolate a copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso), mentre per la Riserva Sinistri nel rispetto del principio di prudente valutazione, in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un caricamento di sicurezza (*'risk margin'*) a copertura delle componenti non *market-consistent* presenti nel modello di calcolo.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per frazioni di premio, pari a euro 1.283,5 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva rischi in corso, pari a euro 350 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a euro 592 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 448,1 milioni.

3.10. INVESTIMENTI

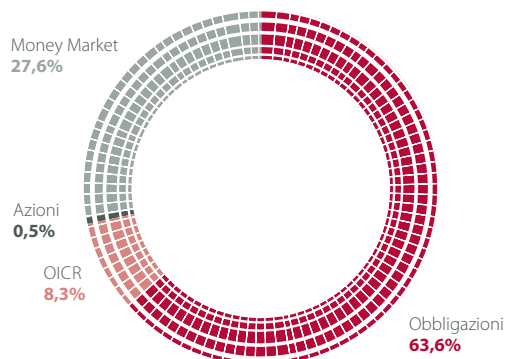
L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione ed ha come obiettivi:

- l'ottimizzazione della struttura del capitale;
- la gestione della liquidità al fine di realizzare un equilibrio patrimoniale;
- il bilanciamento dei rischi assunti dalle attività di core business, insiti nel portafoglio garanzie.

Tale strategia è attuata con una gestione integrata di *asset-liability management*, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità.

Il totale degli *asset* a fine 2012 è pari a Euro 7.504,1 mln ed è composto nel seguente modo: il 63,6% risulta investito in obbligazioni, l'8,3% in OICR, lo 0,5% in azioni ed il 27,6% in strumenti monetari.

Composizione del portafoglio investimenti per *asset class*



Il portafoglio immobilizzato, pari a Euro 1.625,4 mln, rappresenta il 21,7% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui l'87,6% governativi. La duration è pari a 3,72 anni, mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB+, ha evidenziato una riduzione di due *notch* rispetto a fine 2011. In particolare ricordiamo come l'Italia abbia subito nei primi due mesi del 2012 il *downgrade* da parte delle tre principali agenzie di rating, conclusosi il 13 luglio 2012 con Moody's che ha portato la sua valutazione da A3 a Baa2.

Il portafoglio investimenti, pari ad Euro 5.878,7 mln, è composto per il 53,6% da obbligazioni, per l'10,6% da OICR a contenuto obbligazionario ed azionario, per l'0,7% da azioni e per il 35,2% da strumenti di *money market*. La componente obbligazionaria del portafoglio investimenti ha una *duration*, coerentemente con le linee guida sulla liquidità degli investimenti nonché con le attese sull'andamento dei tassi, pari a 0,44 anni. Il rating medio di portafoglio, per la sola componente obbligazionaria rappresentata per il 59,6% da Titoli di Stato italiani, è pari a BBB.

3.11. RIASSICURAZIONE, RELAZIONI CON LE ALTRE EXPORT CREDIT AGENCY (ECA) E RAPPORTI INTERNAZIONALI

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di elevato rating e di livello internazionale. Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA si segnala che ad oggi SACE ha siglato 23 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2012 SACE ha concluso un accordo di cooperazione con EXIAR – la nuova agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti controllata dalla Banca di sviluppo russa Vnesheconombank – volto a rafforzare le opportunità commerciali e d'investimento all'estero, in particolare nei rispettivi mercati di riferimento e in quelli dell'area CSI. Nel corso dell'anno SACE è stata inoltre advisor di EXIAR, ed ha fornito all'ECA russa servizi di consulenza e un programma di formazione tecnica incentrato su prodotti, processi, gestione e valutazione dei rischi.

3.12. RICERCA E SVILUPPO

SACE ha sostenuto come spese di ricerca e sviluppo i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, interamente spesi nell'anno.

3.13. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza.¹

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio di riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.

⁽¹⁾ Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008

- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'*input* del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con le *best practice* di mercato.
- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dal Servizio *Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

La funzione *Risk Management*:

- Propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi, proponendo gli accantonamenti relativi, attraverso sistemi di *value at risk*;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, compreso le analisi di scenario e gli *stress test*;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta a quanto previsto da Statuto, ai seguenti organi:

- Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di *business*; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società del Gruppo;
- Comitato Operazioni: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- Comitato Grandi Rischi: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management, a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;
- Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti: presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le Società del Gruppo garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business a livello di Gruppo, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti del Gruppo e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE; sottopone le tematiche rilevanti al Comitato di Direzione.

3.14. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente ammonta a 451 unità. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 27 risorse e 19 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	26	5,8%
Funzionari	200	44,4%
Impiegati	225	49,8%
Totale	451	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

Fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 25 anni	0,4%	-63%
Da 26 a 35 anni	29,7%	-0,3%
Da 36 a 55 anni	58,8%	-2,9%
Oltre i 55 anni	11,1%	30,5%

Ripartizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	59 %	-
Diploma	41%	-

I dati evidenziano un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse a seguito di una crescita costante rilevata negli ultimi anni. Proseguono per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica (*General e Business English*) e manageriale (e.g.: *People Management, Lean Sigma, Comunicazione Efficace, Problem Solving, Leadership* ecc.) oltre alla formazione obbligatoria prevista dalla legge (D. Lgs. 231/2001; D. Lgs. 196/2003; D. Lgs. 81/2008). Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e condivisione della conoscenza. La formazione che ha interessato la totalità dei dipendenti prosegue su livelli particolarmente elevati ed ammonta per il 2012 a circa 20.000 ore di formazione. La retribuzione lorda media, al netto delle quote indennizzate dall'Inps, per dipendente è stata pari a 58 mila euro con una diminuzione dell'1,69% rispetto all'esercizio precedente riconducibile alla politica di esodi avvenuta negli anni precedenti. Il costo del lavoro medio è risultato pari a 90 mila euro con un aumento del 5% rispetto all'esercizio.

3. I 5. CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2012 la Società è parte in n. 41 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo comprendeva n. 31 posizioni, per un importo potenziale stimato di circa euro 45,5 milioni, mentre quello attivo riguarda n. 10 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di circa euro 220 milioni.

3. I 6. CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede, quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto. La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la SACE si è dotata.

La Funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico. La Società si è dotata di un sistema di controlli interni costituito dall'insieme delle regole,

delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* presidia il rischio di non conformità alle norme ed il rischio reputazionale.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Società.

3.17. GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E CULTURALE

Anche nel 2012 SACE ha confermato il proprio impegno in ambito sociale e culturale, sostenendo le attività di associazioni no-profit con contributi economici e con il coinvolgimento su base volontaria di un numero crescente di dipendenti. In particolare, è stato rinnovato il sostegno a Dynamo Camp, un campo estivo di terapia ricreativa strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, all'iniziativa "Race for the Cure" di Komen Italia, associazione attiva nella lotta ai tumori al seno, e all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze in qualità di "Impresa Amica". Nel 2012 SACE ha inoltre contribuito allo stanziamento di borse di ricerca della Fondazione Umberto Veronesi, ha aderito al progetto "Pigotta" di Unicef ed è diventata "Corporate Golden Donor" del FAI, associazione che ha come missione la tutela del patrimonio artistico e naturalistico italiano. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano, sono state organizzate giornate dedicate alla donazione del sangue.

3.18. SOCIETÀ CAPOGRUPPO E SOCIETÀ CONTROLLATE

La controllata SACE BT ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato negativo pari a euro 21.277 mila, la controllata SACE Fct ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo pari ad euro 8.300 mila.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- finanziamento soci a favore della controllata SACE Fct S.p.A..

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso nel 2012 per premi per circa euro 17 milioni. Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono inoltre presenti 4 titoli obbligazionari del

valore nominale complessivo pari ad euro 107 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti e acquistati da SACE in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo.

3.19 ALTRE INFORMAZIONI

a) Consolidato fiscale nazionale

Per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, nell'anno 2012, la società ha determinato un'unica base imponibile IRES con le proprie controllate SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A..

Per quest'ultima società, in particolare, nel mese di giugno 2012 è stato comunicato il rinnovo dell'opzione per la tassazione consolidata anche per il triennio 2012-2014.

3.20. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2011-2013 risultano confermate.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 255.105.755:

Euro 255.105.755	Utile di esercizio
Euro 12.755.288	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro 8.300.486	alle "Altre Riserve", il risultato della rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
Euro 234.049.981	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti

Roma, 12 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Alessandro Castellano

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

ALLEGATO I

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in ROMA

Esercizio **BILANCIO DI ESERCIZIO**
Stato patrimoniale 2012

(Valore in Euro)

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
<hr/>			
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
	a) rami vita	3	0
	b) rami danni	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	339.054
<hr/>			
C.	INVESTIMENTI		
	I - Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	65.086.757
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.667.605
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	152.643.753
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	7.488.067
	e) altre	21	0
	22	160.131.820	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	1.000.000.000
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
	34	1.000.000.000	
	35	1.160.131.820	
	da riportare		339.054

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	336.403	190	336.403	
	191	65.589.436			
	192	1.860.370			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	67.449.807	
197	0				
198	165.609.218				
199	0				
200	7.443.921				
201	0	202	173.053.139		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	975.000.000				
211	0				
212	0				
213	0	214	975.000.000	215	1.148.053.139
	da riportare				336.403

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	339.054
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 38.242.101	
	b) Azioni non quotate	37 171.099	
	c) Quote	38 0 39 38.413.200	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40 621.947.055	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	41 3.885.313.290	
	b) non quotati	42 0	
	c) obbligazioni convertibili	43 0 44 3.885.313.290	
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 6.158.042	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0 48 6.158.042	
	5. Quote in investimenti comuni	49 0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50 630.000.000	
	7. Investimenti finanziari diversi	51 892.846.502	
		52 6.074.678.089	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53 264.756	54 7.301.829.027
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 0	
			57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	58 6.462.786	
	2. Riserva sinistri	59 0	
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0	
	4. Altre riserve tecniche	61 0	
		62 6.462.786	
II	- RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	
		69 0	70 6.462.786
		da riportare	7.308.630.867

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			336.403
216	28.695.028			
217	171.099			
218	0	219	28.866.126	
		220	601.899.520	
221	4.818.317.287			
222	73.500.000			
223	0	224	4.891.817.287	
225	6.598.153			
226	0			
227	0	228	6.598.153	
		229	0	
		230	155.000.000	
		231	529.876.954	
		232	6.214.058.040	
		233	279.065	234 7.429.840.051
		235	0	
		236	0	
				237 0
		238	4.553.106	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242 4.553.106
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249 0 250 4.553.106
	da riportare			7.434.729.560

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		riporto		Valori dell'esercizio	
					7.308.630.867
E.	CREDITI				
I.	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	65.239.801		
	b) per premi degli es. precedenti	72	15.633.921	73	80.873.722
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	555.264.523	77	636.138.245
II.	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	117.561		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	117.561
III.	- Altri crediti			81	379.195.827
				82	1.015.451.633
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I.	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.087.644		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	44.463		
	4. Scorte e beni diversi	86	63.248	87	2.195.355
II.	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	429.379.588		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	5.017	90	429.384.605
III.	- Azioni o quote proprie			91	0
IV.	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.049.352		
	2. Attività diverse	93	28.515.148	94	29.564.500
				95	461.144.460
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	60.737.211
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	426.388
				99	61.163.599
	TOTALE ATTIVO			100	8.846.390.560

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.434.729.560
251	60.686.398			
252	122.341	253	60.808.740	
		254	0	
		255	0	
		256	513.628.120	257 574.436.860
		258	1.106.390	
		259	0	260 1.106.390
				261 354.887.109
				262 930.430.359
263	2.253.814			
264	0			
265	59.538			
266	121.786	267	2.435.138	
268	50.407.874			
269	1.513	270	50.409.388	
		271	0	
272	74.435			
273	34.667.412	274	34.741.848	
				275 87.586.373
		276	68.996.827	
		277	0	
		278	301.623	279 69.298.450
				280 8.522.044.742

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.053.892	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.615.916	
IV	- Riserva legale	104	169.671.310	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	995.294.456	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.570.216	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	255.105.755	
	- Acconti su dividendi			110 5.808.311.545
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	1.633.491.887	
	2. Riserva sinistri	113	591.952.059	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	448.120.607	117 2.673.564.553
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
		122	0	123 0 124 2.673.564.553
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			8.481.876.099

Valori dell'esercizio precedente

	281	4.340.053.892			
	282	0			
	283	17.922.701			
	284	160.473.140			
	285	0			
	286	0			
	287	972.409.028			
	288	38.383.626			
	289	183.963.403			
			290	5.713.205.790	
			291	0	
292	1.688.071.299				
293	273.825.562				
294	0				
295	0				
296	515.483.512	297	2.477.380.372		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	2.447.380.372
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					8.190.586.163

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				8.481.876.099
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.992.393		
2.	Fondi per imposte	129	40.913.161		
3.	Altri accantonamenti	130	39.240.927	131	82.146.481
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	43.919.043		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	43.919.043
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	557.485		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	557.485
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.450.321
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	201.695.777		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.284.587		
4.	Debiti diversi	149	20.902.971	150	223.883.336
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	482.418		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	11.735		
3.	Passività diverse	153	6.909.905	154	7.404.058
				155	282.214.242
			da riportare		8.846.236.821

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.190.586.163
	308	2.066.127
	309	45.106.006
	310	42.332.694
	311	89.504.828
	312	0
313	0	
314	0	
315	51.002.318	
316	0	317 51.002.318
318	0	
319	0	320 0
	321	0
	322	140.597
	323	0
	324	0
	325	6.270.353
326	0	
327	79.411.987	
328	1.720.547	
329	36.689.172	330 117.821.706
331	126.754	
332	16.953	
333	66.346.712	334 66.490.419
da riportare		335 241.725.393
		8.521.816.383

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		8.846.236.821
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	130.718	
3. Altri ratei e risconti	158	23.021	159 153.739
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 8.846.390.560

**STATO PATRIMONIALE GARANZIE,
IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	4.227.651
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	3.538.222.493
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	4.308.973.291
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.521.816.383
	336	0
	337	194.498
	338	33.861
	339	228.359
	340	8.522.044.742

Valori dell'esercizio precedente

	341	12.000
	342	0
	343	0
	344	0
	345	4.288.370
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	4.459.111.556
	351	0
	352	0
	353	5.324.028.878
	354	0

ALLEGATO II

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in ROMA

Esercizio **BILANCIO DI ESERCIZIO**
Conto Economico 2012

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	299.314.893	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	223.306	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-54.579.412	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.909.681	5 355.580.680
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 126.408.482
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 6.694.745
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	197.392.523	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 197.392.523
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	-149.416.719	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 -149.416.719
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	318.126.497	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 318.126.497
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 3.733.266
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	54.232	
b) Altre spese di acquisizione	21	15.860.561	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	1.675.240	
e) Altre spese di amministrazione	24	40.126.464	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.331	26 57.694.166
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 2.108.596
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 -67.362.904
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 126.408.482

Valori dell'esercizio precedente

			111	336.149.116				
			112	683.687				
			113	-32.153.386				
			114	1.732.579	115	365.886.236		
					116	0		
					117	7.994.201		
			118	55.724.508				
			119	607.128	120	55.117.380		
			121	-190.385.780				
			122	0	123	-190.385.780		
			124	21.624.394				
			125	0	126	21.624.394	127	-113.644.006
						128	0	
						129	1.840.209	
			130	0				
			131	16.356.845				
			132	0				
			133	866.477				
			134	39.202.349				
			135	68.369	136	56.357.303		
						137	1.438.071	
						138	40.255.851	
						139	387.633.009	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	0			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32		
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	0	37		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	0			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	0	42		
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43		
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44		
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47		
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50		
51					
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63		
			64		

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		144	0		
	145	0			
	146	0	147	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		148	0		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		151	0	152	0
				153	0
				154	0
	155	0			
	156	0	157	0	
	158	0			
	159	0	160	0	161
	162	0			
	163	0	164	0	
	165	0			
	166	0	167	0	
	168	0			
	169	0	170	0	
		170			
	171	0			
	172	0	173	0	174

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	126.408.482
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.905.375
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	798.178
	bb) da altri investimenti	86	207.293.799
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87	208.091.976
		88	15.643.168
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	194.608.143
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	644.503.711
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0
		92	1.049.109.205

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	387.633.009
			192	0
	193	115.778		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0		
	195	777.926		
	196	193.009.648	197	193.787.575
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	198	12.761.852		
	199	54.146.018		
	200	648.666.935		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201	0	202	896.716.305

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		
4.	(+)	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.842.274
	b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	95	146.894.959
	c)	Perdite sul realizzo di investimenti	96	488.609.866
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
6.	(-)	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	126.408.482
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
7.	ALTRI PROVENTI		99	43.820.936
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
8.	ALTRI ONERI		100	61.254.125
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	392.328.917
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	1.897.169
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
11.	ONERI STRAORDINARI		103	549.488
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	1.347.681
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	393.676.598
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	138.570.843
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	255.105.755
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	6.451.175
		205	576.539.435
		206	542.487.293
		207	1.125.477.903
		208	0
		209	166.064.808
		210	52.357.581
		211	272.578.637
		212	4.630.272
		213	1.564.143
		214	3.066.129
		215	275.644.766
		216	91.681.363
		217	183.963.403

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 24 giugno 2010 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base

della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono

valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. La Società, inoltre, nel corso del 2012 ha presentato, in qualità di

consolidante, la comunicazione per il rinnovo della tassazione fiscale consolidata ai fini IRES per il triennio 2012 – 2014 anche per la controllata SACE Fct S.p.A.. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2010
Dollaro USA	1.3194	1.2939	1.3362
Sterlina GB	0.8161	0.8353	0.86075
Franco Svizzero	1.2072	1.2156	1.2504

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Attivi immateriali	339	336
Investimenti	7.301.829	7.429.840
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.463	4.553
Crediti	1.015.452	930.430
Altri elementi dell'attivo	461.144	87.586
Ratei e risconti attivi	61.164	69.298
Attivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	17.923
- Riserva Legale	169.671	160.473
- Altre Riserve	995.294	972.409
- Utili (perdite) portati a nuovo	38.570	38.384
- Utile d'esercizio	255.106	183.963
Riserve tecniche	2.673.565	2.477.380
Fondi per rischi ed oneri	82.146	89.505
Debiti ed altre passività	282.214	241.725
Ratei e risconti passivi	154	228
Passivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	299.315	336.149
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	56.266	29.737
Premi netti di competenza	355.581	365.886
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	126.408	-
Variazione della Riserva di Perequazione	67.363	(40.256)
Altri proventi e oneri tecnici	4.586	6.556
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(366.102)	113.644
Ristorni e partecipazioni agli utili	(3.733)	(1.840)
Spese di gestione	(57.694)	(56.357)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	126.408	387.633
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.049.109	896.716
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(639.347)	(1.125.478)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(126.408)	-
Altri proventi	43.821	166.065
Altri oneri	(61.254)	(52.358)
Risultato del conto non tecnico	265.920	(115.054)
Risultato della gestione straordinaria	1.348	3.066
Imposte sul reddito	(138.571)	(91.681)
Utile d'esercizio	255.106	183.963

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

SEZIONE I VOCE B – ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

	31-12-2012	31-12-2011
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	249	200
Marchi e Licenze	38	43
Costi software	52	93
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	339	336

I costi per software (euro 52 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 173 mila.

SEZIONE 2 - VOCE C - INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)

2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce Terreni e fabbricati (euro 66.754 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 16.854 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2012, ad euro 1.160.132 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012, con un numero di 27.000 quote sociali pari ad un valore di euro 10,9 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,7 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 1.000 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate, nel bilancio della capogruppo, con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 8.345 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 8.301 mila e alla società ATI per euro 44 mila ed una svalutazione di euro 21.277 mila relativa alla società SACE BT collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente		
Titoli di Stato emessi dall'Austria	35.090	37.882
Titoli di Stato emessi dal Belgio	5.784	6.709
Titoli di Stato emessi dalla Francia	-	2.098
Titoli di Stato emessi dalla Germania	-	2.068
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	12.511	59.136
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.689	99.635
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.157.651	3.907.158
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	2.041	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	5.299	2.632
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	4.182	3.077
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	11.885	13.912
Altri titoli quotati	551.183	684.010
Altri titoli non quotati	-	73.500
Totale	3.885.313	4.891.817

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Positivi	Negativi
Descrizione		
Scarti di emissione	5.081	89
Scarti di negoziazione	7.056	-

2.3.2 – *Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)*

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).*

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 6.598 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 440 mila. Il saldo pari a euro 6.158 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 *Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2*

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Quote in Fondi comuni di Investimento		
Francia	135.510	69.220
Italia	53.837	53.725
Lussemburgo	111.604	124.180
Svezia	29.008	36.905
USA	291.988	317.870
Totale	621.947	601.900

2.3.6 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Durata vincolo		
Entro 3 mesi	630.000	155.000
Totale	630.000	155.000

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

2.3.7 – *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Crediti vs. ass. polizza TFR	4.377	4.412
Altri investimenti	888.469	525.465
Investimenti Finanziari diversi	892.846	529.877

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 265 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

SEZIONE 4 VOCE D BIS – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Riserva Premi	6.463	4.553

SEZIONE 5 – VOCE E – CREDITI

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.1)	80.874	60.809
Assicurati e terzi per somme da recuperare	555.265	513.628
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)	117	1.106
Altri crediti (Voce E.III)	379.196	354.887
Totale	1.015.452	930.430

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 80.874 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 555.265 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1 gennaio 2012	513.628
+ Crediti maturati nell'esercizio	191.760
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	56.724
- perdite su crediti /svalutazioni	87.365
+ rivalutazioni	
+ riprese valore esercizi precedenti	
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche	
- adeguamenti cambio (+/-)	6.034
Valori al 31 dicembre 2012	555.265

La variazione nel valore dei Crediti al 31 dicembre 2012 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, prevalentemente a sinistri indennizzati per euro 191.760 mila, di cui euro 159.210 mila riferiti al rischio politico (Iran euro 134.637 mila e Algeria euro 24.573 mila) e euro 29.910 mila riferiti al rischio commerciale, agli incassi avvenuti nell'esercizio, alle svalutazioni su crediti per l'adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo (euro 78.085 mila) e alla valutazione ai cambi di fine esercizio relativa all'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro (euro 6.034 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2012 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 2.316 mila, con una plusvalenza pari ad euro 1.898 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Altri crediti Paese	23.370	20.498
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	166.401	184.520
Crediti verso l'Erario	80.010	93.405
Attività per imposte anticipate	104.300	52.488
Crediti diversi	5.115	3.976
Altri Crediti (voce E.III)	379.196	354.887

La voce "Altri crediti Paese" (euro 23.370 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 166.401 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 80.010 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso che, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2012, ammontano a euro 1.332 mila; il credito IRES ed IRAP per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 74.008 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 3.971 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 457 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 104.300 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n.32, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2012 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per area geografica

Tabella 11 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Africa	93.579	86.949
America	135.970	153.850
Asia	449.264	395.691
Europa	65.312	81.256
Totale	744.125	717.746

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

Tabella 12 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Valuta		
USD	536.925	574.629
EURO	330.812	266.660
CHF	7.673	8.472
Altre valute	9	9

SEZIONE 6 VOCE F – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

6.1 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 13 (importi in euro migliaia)

	2011	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2012
Descrizione				
Mobili e macchine	2.254	459	625	2.088
Opere d'arte	48	0	0	48
Impianti	60	9	25	44
Scorte	47	0	32	15
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	26	0	26	0
Totale	2.435	468	708	2.195

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 429.380 mila, di cui euro 2.117 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2012 è pari a euro 5 mila.

6.4 – Attività diverse

Tabella 14 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	17.601	28.839
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati	1.022	166
Crediti verso SACE Servizi	599	461
Crediti verso SACE Fct	9.293	3.317
Crediti verso SACE BT	0	1.884
Totale	28.515	34.667

I crediti nei confronti delle controllate sono riferiti al consolidato fiscale.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI VOCE G

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	53.955	67.483
per interessi su investimenti finanziari diversi	6.782	1.514
Ratei attivi	60.737	68.997
Altri risconti attivi	426	301
Risconti attivi	426	301

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 6.782 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*, interessi su *notes* e interessi sul Finanziamento a Sace Fct. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 426 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

SEZIONE 8 PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 16
(importi in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2011	4.340.054	9.616	142.137	972.409	-	366.720	5.830.936
Riduzione del capitale sociale							
Destinazione dell'utile 2010:							
- Distribuzione dividendi						(310.000)	(310.000)
- Altre Destinazioni			18.336		38.384	(56.720)	-
Rivalutazione Immobile Legge 2/2009							
Rivalutazione crediti 2011		8.307					8.307
Risultato dell'esercizio 2011						183.963	183.963
Saldi al 31.12.2011	4.340.054	17.923	160.473	972.409	38.384	183.963	5.713.206
Destinazione dell'utile 2011:							
- Distribuzione dividendi						(160.000)	(160.000)
- Altre Destinazioni			9.198	14.579	186	(23.963)	-
Altre variazioni		(8.307)		8.307			
Risultato dell'esercizio 2012						255.106	255.106
Saldi al 31.12.2012	4.340.054	9.616	169.671	995.295	38.570	255.106	5.808.312

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 17 (importi in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2012	4.340.053.892			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione	9.615.916	A, B,C	9.615.916	
Riserve di utili:				
Riserva legale	169.671.310	B	-	
Altre Riserve	42.406.268	A, B	42.406.268	
Altre Riserve	952.888.188	A, B,C	952.888.188	
Totale			1.004.910.372	
quota non distribuibile (1)			42.406.268	
quota distribuibile			962.504.104	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C; per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 20.660 mila riferiti alla Riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 2.316 mila del 2012, euro 2.618 mila del 2011, euro 2.204 mila del 2010, euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006), euro 7.464 mila riferiti alla quota residua della Riserva utili su cambi, euro 7.672 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti e euro 6.610 riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

Il Capitale sociale è composto da n. 1 milione di azioni per un valore nominale complessivo di euro 4.340.054 mila, detenute da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non esistono passività subordinate.

SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE – VOCE C.I. (ALLEGATO 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	1.283.492	1.338.071
- Riserva per rischi in corso	350.000	350.000
Totale	1.633.492	1.688.071
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	581.907	258.311
- Riserva per spese di liquidazione	2.441	2.546
- Riserva per sinistri tardivi	7.604	12.969
Totale	591.952	273.826

La riserva premi si riferisce per euro 629.077 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 189.091 mila ad esposizioni in divisa estera. La Riserva Sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 19 (importi in euro migliaia)

	LD 31-12-2012	LI 31-12-2012	LD 31-12-2011	LI 31-12-2011
Descrizione				
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	1.247.384	36.108	1.314.831	23.240
- Riserva per rischi in corso	350.000	-	350.000	-
Valore di bilancio	1.597.384	36.108	1.664.831	23.241
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	579.904	2.004	254.425	3.886
- Riserva per spese di liquidazione	2.440	-	2.546	-
- Riserva per sinistri tardivi	7.604	-	12.969	-
Valore di bilancio	589.948	2.004	269.940	3.886

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, tiene conto dello scenario globale. Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

10.2 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari a euro 448.121 mila, è stata utilizzata per euro 67.363 mila a copertura del saldo negativo del conto tecnico.

SEZIONE I 2 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 82.146 mila; l'importo comprende euro 1.992 mila relativi al trattamento di quiescenza, euro 40.913 mila per imposte differite passive ed euro 39.241 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 1.718 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 20.401 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 105 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 7.757 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme.
- euro 8.917 mila quali accantonamenti per premi di produttività.

SEZIONE I 3 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Rimborsi di premi	1.717	1.107
Anticipi per premi	325	3.858
Depositi c/spese istruttoria	49	160
Quote spettanza su recuperi	41.828	45.877
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	43.919	51.002

La voce "Debiti per quote di spettanza su recuperi" accoglie l'ammontare delle somme dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si giustifica per effetto dei pagamenti delle quote di spettanza effettuati nell'esercizio 2012.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti - voce G.VIII

Tabella 21 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Per oneri tributari diversi	201.695	79.412
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.285	1.720
Debiti diversi	20.903	36.689
Totale	223.883	117.821

13.6 – Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari a euro 20.903 mila) sono rappresentati essenzialmente da debiti verso fornitori per euro 5.238 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio e per euro 9.180 mila per partite debitorie infragruppo legate al consolidato fiscale.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione - voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2012 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 173/97 si precisa che l'importo delle riserve sinistri indicato in bilancio tiene conto di euro 482 mila riferiti ai trattati con compagnie riassicurate.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce Passività diverse, che ammonta complessivamente a euro 6.910 mila, accoglie tra l'altro le minusvalenze da valutazione sui contratti derivati in portafoglio utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 6.668 mila.

SEZIONE I 4 – RATEI E RISCONTI – VOCE H

14.1 – Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci di bilancio.

Tabella 22 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Risconti passivi su fitti attivi	131	194
Altri ratei e risconti	23	34

14.2 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

La voce Altri ratei e risconti passivi pari ad euro 23 mila si riferisce ai risconti passivi su prestazioni di servizi.

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni.

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A IMPRESE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

SEZIONE 16 – CREDITI E DEBITI

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 1.134.338 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 2.043.921 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 49.059 mila.

SEZIONE I 7 – GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D’ORDINE – VOCI I, II, III E IV

Il dettaglio dei conti d’ordine viene fornito nell’allegato 17.

17.1 – Composizione degli impegni

La voce impegni, per un importo totale di euro 3.538.222 mila, si riferisce per euro 3.309.804 mila a contratti a termine e per euro 228.418 mila ad opzioni in divisa. I contratti negoziati sono stati stipulati con controparti costituite da istituti finanziari di primario livello.

Le posizioni aperte alla data di chiusura dell’esercizio, distinte per finalità, tipologia e scadenza di contratto, sono le seguenti:

Tabella 23 (importi in euro migliaia)

	Scadenze	euro	usd
Tipo contratto			
Contratto a termine	7-gen-13		165.406
	9-gen-13		198.427
	10-gen-13		165.664
	11-gen-13		81.658
	14-gen-13		208.954
	15-gen-13		225.350
	16-gen-13	84.307	
	18-gen-13		328.010
	22-gen-13	252.214	
	23-gen-13		52.570
	25-gen-13		31.160
	28-gen-13	332.223	
	29-gen-13		103.443
	31-gen-13	174.337	
	5-feb-13	165.837	
	15-feb-13	173.978	
	21-feb-13	56.882	
Opzioni	21-feb-13	150.000	
	26-feb-13	70.799	

L’effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 55.093 mila e l’effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 15.573 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE I 8 – INFORMAZIONI SUL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

18.1 – Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 299.315 mila.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno visto l'impegno di 17 risorse dedicate e premi lordi pari a euro 4.118 mila.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'allegato 19.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari a euro 6.695 mila riguarda prevalentemente le aperture dossier dell'esercizio pari ad euro 185 mila e gli altri proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi pari ad euro 5.256 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 24 (importi in euro migliaia)

	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-12-2012	31-12-2012	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2011	31-12-2011
Descrizione						
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-110.495	-2.683	-113.178	-35.227	-549	-35.776
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-79.640	-1.915	-81.555	-17.034	-596	-17.630
Costi di amministrazione gestione sinistri	-2.659	0	-2.659	-2.319	0	-2.319
Indennizzi quote a carico riassicuratori	0	0	0	607	0	607
Variazione dei recuperi	235.683	1.120	236.803	101.204	145	101.349
Sval. crediti per somme da recuperare	-78.107	0	-78.107	-33.152	0	-33.152
Rival. crediti per somme da recuperare	0	0	0	141.291	0	141.291
Perdite su crediti per somme da recuperare	-9.280	0	-9.280	-19.102	0	-19.102
Variazione riserve sinistri	-320.009	1.882	-318.127	-22.034	410	-21.624
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	-364.507	-1.596	-366.103	114.234	-590	113.644

In linea con la metodologia indicata in sede di trattazione dei crediti da surroga, la valutazione dei crediti al presumibile realizzo ha dato luogo alle variazioni riportate nella tabella.

18.6 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 3.733 mila (euro 1.840 mila alla fine del precedente esercizio).

18.7 – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a euro 22 mila riferiti esclusivamente alle provvigioni ricevute da riassicuratori.

Spese di gestione – il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 25 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Provvigioni di incasso e da acquisizione	1.675	866
Altre spese di acquisizione	15.861	16.357
Altre spese di amministrazione	40.126	39.202
Provvigioni e partecipazioni agli utili	-22	-68
Spese di gestione	57.694	56.357

Le altre spese di acquisizione comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 9.430 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 6.430 mila). Le altre spese di amministrazione comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 35.554 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 3.926 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 647 mila). Nell'allegato 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari a euro 2.109 mila, riguarda annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 67.363 mila è relativa alla copertura del saldo negativo del conto tecnico.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO E RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO
Nell'allegato 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per il Portafoglio Italia.

SEZIONE 2 I – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Proventi derivanti da azioni e quote	1.905	116
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	798	778
Proventi derivanti da altri investimenti	207.294	193.009
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	194.608	54.146
Profitti sul realizzo di investimenti	644.504	648.667
Totale	1.049.109	896.716

L'“proventi derivanti da altri investimenti” (euro 207.294 mila) includono euro 153.474 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari, euro 127 mila per interessi attivi su mutui ipotecari, euro 21.537 mila per interessi su *Time Deposit*, euro 382 mila per proventi su parti di OICR, euro 16.018 per interessi su *notes Carnival e Interpipe* e euro 15.643 mila per interessi sul finanziamento a SACE Fct. Quanto alle riprese di valore sugli investimenti (euro 194.608 mila), la voce si riferisce a operazioni di vendita su valuta a termine per euro 18.559 mila (si veda anche Sezione 22 della presente Nota Integrativa), a riprese di valore su titoli di stato, obbligazionari ed azioni per euro 167.704 mila e alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct e ATI per euro 8.345 mila. La voce profitti sul realizzo di investimenti (euro 644.504 mila) si compone di euro 419.716 mila relativi a contratti a termine, euro 104.598 mila su operazioni in derivati, euro 120.190 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	3.842	6.452
Rettifiche di valore sugli investimenti	146.895	576.539
Perdite sul realizzo di investimenti	488.610	542.487
Totale	639.347	1.125.478

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 1.317 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.008 mila). La voce rettifiche di valore sugli investimenti (euro 146.895 mila), si riferisce a contratti a termine su operazioni in derivati per euro 6.668 mila, alla minusvalenza su titoli di stato, obbligazionari ed azioni (euro 118.255 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SACE BT (euro 21.277 mila) e all'ammortamento dell'immobile per euro 695 mila. La voce perdite sul realizzo di investimenti (euro 488.610 mila) include euro 444.151 mila relativi a contratti a termine, euro 27.742 mila su operazioni in derivati, euro 16.716 mila su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 28 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Interessi compensativi su premi	33	1
Interessi compensativi su crediti	15.931	25.682
Interessi attivi e proventi diversi	3.764	1.917
Interessi attivi su crediti d'imposta	15	15
Plusvalenze su Altri Crediti	5.068	5.206
Utili su cambi da realizzo	4.442	22.768
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	8.265	36.069
Utili su cambi da valutazione	2.668	71.327
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.635	3.080
Totale	43.821	166.065

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 15.931 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli utili su cambi da realizzo si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le plusvalenze su Altri crediti (euro 5.068 mila) si riferiscono per euro 1.860 mila ad incassi di interessi compensativi, euro 1.898 mila a recuperi crediti Ex Optimum e euro 1.310 mila a plusvalenze relative a crediti per QSA acquistate. Gli utili su cambi da valutazione includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8 - (Allegato 32)

Tabella 29 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Altri costi amministrativi area non tecnica	7.153	5.936
Ammortamenti di beni immateriali	171	237
Accantonamenti a fondi rischi	7.176	6.374
Perdite su cambio da realizzo	2.110	28.450
Perdite su cambio da valutazione	42.963	4.679
Altri oneri diversi	0	3.840
Svalutazione crediti per interessi compensativi	1.370	2.338
Svalutazione altri crediti	79	342
Altri interessi passivi	232	161
Totale	61.254	52.357

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 42.963 mila) si riferisce per euro 42.901 mila alle valutazioni di crediti e debiti espressi in valuta estera, e per euro 62 mila alle perdite su cambi da valutazione rilevate con riferimento ai conti correnti denominati in valuta estera (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'allegato 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Descrizione	31-12-2012	31-12-2011
Sopravvenienze attive diverse	1.896	4.612
Altri proventi finanziari	1	18
Totale	1.897	4.630

La voce sopravvenienze attive diverse comprende storni di costi accantonati in esercizi precedenti.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Descrizione	31-12-2012	31-12-2011
Altri oneri finanziari esercizi precedenti	4	5
Sopravvenienze passive diverse	545	1.559
Totale	549	1.564

La voce Sopravvenienze passive diverse include costi generali di competenza di esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 138.571 mila, così determinata:

- euro 184.251 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- euro 16.366 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 9.891 mila corrispondente ai proventi calcolati sugli imponibili trasferiti dalle società controllate per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 3.851 mila corrispondente all'onere calcolato sulla perdita fiscale trasferita dalle società controllate per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 271 mila all'iscrizione di imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue. Nell'esercizio in corso si è provveduto a contabilizzare anche le imposte anticipate IRES ed IRAP per euro 63.668 mila in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Come nel precedente esercizio non è stata rilevata fiscalità anticipata relativamente alle svalutazioni dei crediti da surroga, dal momento che non sussiste la ragionevole certezza della recuperabilità degli importi e del lasso temporale in cui tali differenze temporanee si riverseranno;
- euro 11.855 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi;
- euro 4.464 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi.

La voce include l'onere relativo all'utilizzo della riserva di perequazione effettuato nel corso dell'esercizio 2012. Con riferimento a tale voce si evidenzia, in particolare, che nel corso dell'esercizio e, segnatamente, in data 5 novembre 2012, è stata presentata istanza di interpello in merito al trattamento fiscale ai fini IRES ed IRAP dell'utilizzo della riserva di perequazione per la porzione della stessa iscritta in sede di trasformazione costitutiva della società ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326. In attesa del riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria, nel rispetto del principio di prudenza, il carico fiscale del periodo

d'imposta 2012, per IRES ed IRAP, è stato determinato considerando il provento derivante dall'utilizzo della riserva di perequazione dell'esercizio imponibile ai fini delle predette imposte. Laddove l'istanza di interpello dovesse avere un esito positivo si conseguirà, nell'esercizio 2013, un provento straordinario di circa 43.383 mila. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 27,5% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP. Le imposte anticipate e le imposte differite derivanti da variazioni temporanee dell'esercizio sono state stanziati secondo le aliquote vigenti. La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 32 (importi in euro migliaia)

	Saldo iniziale		Utilizzo 2012		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
IRAP								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di manutenzione	759	33	(759)	(52)			(0)	(18)
Fondo di riserva	8.024	375	(4.012)	(274)			4.012	101
Riserva sinistri	724	35	(362)	(25)			362	10
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	895	43			298	20	1.193	63
Variazioni aliquota		223						223
Totali	10.402	709	(5.132)	(350)	298	20	5.568	379

	Saldo iniziale		Utilizzo 2012		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di rappresentanza	0	0	0	0			0	0
Spese di manutenzione	6.583	1.812	(2.763)	(760)			3.820	1.052
Fondo di riserva	17.043	4.687	(1.758)	(483)			15.285	4.204
Riserva sinistri	49.431	13.593	(3.037)	(835)	167.016	45.930	213.410	58.687
Spese di certificazione bilancio	49	13	(49)	(14)	49	13	49	13
Fondo passività potenziali	20.949	5.762	(6.421)	(1.766)	7.176	1.973	21.704	5.970
Compenso amministratori	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite e minus da valutazione cambi	54.061	14.867	(6.352)	(1.747)	49.295	13.556	97.004	26.676
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	996	273	0	0	332	91	1.328	364
Minus valutazione azioni quotate	19.017	5.230	(1.301)	(358)	7.576	2.083	25.291	6.955
Accantonamento premio dipendenti	5.577	1.532	(5.577)	(1.534)	0	0	0	(2)
Minus valutazione titoli immobilizzati	14.578	4.010	(14.578)	(4.009)	0	0	0	1
Totali	188.284	51.779	(41.836)	(11.505)	231.444	63.647	377.892	103.921
Differenze che originano passività per imposte differite								
Utili e plus da valutazione cambi	164.022	45.106	(16.232)	(4.464)	963	265	148.753	40.907
Plus da valutazione azioni quotate	0	0	0	0	22	6	22	6
Totali	164.022	45.106	(16.232)	(4.464)	985	271	148.776	40.913
Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate								
Svalutazioni crediti da surroga r. pol	21.304						53.306	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	16.031						16.854	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	342						79	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		52.487		(11.855)		63.668		104.300
Totale imposte differite da differenze temporanee		45.106		(4.464)		271		40.913

SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del Gruppo sono fornite in dettaglio nell'allegato 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'allegato 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'allegato 32. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 55.093 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 15.573 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

<i>Tabella 33 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012
DA REALIZZO	
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(444.152)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	419.716
Proventi su derivati	104.598
Oneri su derivati	(27.868)
Plusvalenza netta da realizzo (A)	52.294
Utili cambio da realizzo	5.546
Perdite cambio da realizzo	(2.748)
Utile netto su cambi da realizzo (B)	2.798
Risultato realizzato (A+B)	55.093
DA VALUTAZIONE	
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(6.668)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	18.559
Plusvalenza netta da valutazione (C)	11.891
Utili cambio valutazione riserve tecniche	826
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(336)
Utili cambio valutazione riserva premi	12.340
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	1.209
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(42.901)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	1.459
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(62)
Perdita netta su cambi da valutazione (D)	(27.464)
Risultato delle valutazioni (C+D)	(15.573)

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Rendiconto Finanziario

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Anno 2012	Anno 2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	393.677	275.645
Variazione di elementi non monetari	138.568	546.639
Variazione della riserva premi danni	(56.489)	(30.421)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	250.764	61.880
Variazione degli accantonamenti	(7.176)	(6.374)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(47.713)	522.393
Altre Variazioni	(818)	(839)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(31.323)	(202.887)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(60.713)	(84.192)
Variazione di altri crediti e debiti	29.390	(118.695)
Imposte pagate	(138.571)	(91.681)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	362.351	527.716
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	695	695
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	175.014	(233.863)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.057	835
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	176.766	(232.333)
Rimborso di capitale sociale		-
Rivalutazione dei crediti		8.307
Rivalutazione degli immobili	-	-
Distribuzione dei dividendi	(160.000)	(310.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(141)	(431)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(160.141)	(302.124)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	50.409	57.150
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	378.976	(6.741)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	429.385	50.409

2. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per l'esercizio 2012, sono pari a euro 64 mila.

3. Denominazione e Sede della Controllante.

Sace S.p.A. è controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha sede in Roma, via Goito n. 4 e ci ha comunicato in data 4 dicembre 2012 che intende esercitare l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. n.2497 del cc.

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art.2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro mln)

	31-12-2011
ATTIVO	
Disponibilità liquide e depositi interbancari	129.888
Crediti verso clientela e verso banche	98.091
Titoli di debito	17.194
Partecipazioni e titoli azionari	18.960
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.512
Attività materiali e immateriali	11.542
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	7.365
Altre voci dell'attivo	2.591
Totale attivo	287.143
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Raccolta	259.391
- di cui raccolta postale	218.408
- di cui raccolta da banche	20.674
- di cui raccolta da clientela	8.456
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	11.852
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.271
Ratei, risconti e altre passività non onerose	1.357
Altre voci del passivo	2.825
Fondi per rischi, imposte e TFR	1.950
Patrimonio netto	18.349
- di cui di pertinenza della Capogruppo	15.525
Totale passivo e patrimonio netto	287.143

CONTO ECONOMICO

(importi in euro mln)

	31-12-2011
Margine di interesse	2.214
Dividendi	3
Commissioni nette	-1.483
Altri costi e ricavi netti	-69
Margine di intermediazione	665
Riprese (Rettifiche) di valore nette	-10
Costi di struttura	-937
- di cui spese amministrative	-488
Risultato di gestione	1.799
Utile d'esercizio	2.345
Utile di periodo di pertinenza di terzi	177
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.167

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ex D. Lgs. 173/97

INDICE

- Allegato 1** Stato patrimoniale Gestione Danni
- Allegato 3** Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- Allegato 6** Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- Allegato 7** Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- Allegato 8** Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 9** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 10** Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
- Allegato 13** Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15** Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16** Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17** Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 18** Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- Allegato 19** Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23** Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25** Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- Allegato 26** Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- Allegato 29** Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- Allegato 30** Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31** Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32** Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal D. Lgs. 173/97, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N. 142046/99

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio **2012**

(Valore in migliaia di Euro)

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 339	10 339
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 65.087	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 1.668	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 66.754
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 152.644	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 7.488	
	e) altre	21 0	22 160.132
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 1.000.000	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 1.000.000
		35 1.160.132	
	da riportare		339

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	0				
188	0				
189	336		190	336	
191	65.589				
192	1.860				
193	0				
194	0				
195	0	196	67.450		
197	0				
198	165.609				
199	0				
200	7.444				
201	0	202	173.053		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	975.000				
211	0				
212	0				
213	0	214	975.000	215	1.148.053
	da riportare				336

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				339
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	38.242		
b) Azioni non quotate	37	171		
c) Quote	38	0	39	38.413
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	621.947
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	3.885.313		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.885.313
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	6.158		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	6.158
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	630.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	892.847
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	6.074.678
			53	265
			54	7.301.829
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	6.463		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0		
				62
				6.463
			da riportare	7.308.631

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			336
216	28.695			
217	171			
218	0	219	28.866	
		220	601.900	
221	4.818.317			
222	73.500			
223	0	224	4.891.817	
225	6.598			
226	0			
227	0	228	6.598	
		229	0	
		230	155.000	
		231	529.877	
		232	6.214.058	
		233	279	
		234	7.429.840	
		238	4.553	
		239	0	
		240	0	
		241	0	
	da riportare			242 4.553
				7.434.730

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

Valori dell'esercizio

	riporto			7.308.631
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	65.240		
b) per premi degli es. precedenti	72	15.634	73	80.874
2. Intermediari di assicurazione	74	0		
3. Compagnie conti correnti	75	0		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	555.265	77	636.138
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	118		
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	118
III - Altri crediti			81	379.196
			82	1.015.452
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.088		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
3. Impianti e attrezzature	85	44		
4. Scorte e beni diversi	86	63	87	2.195
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	429.380		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	5	90	429.385
III - Azioni o quote proprie			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.049		
2. Attività diverse	93	28.515	94	29.565
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	461.144
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	60.737
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	426
TOTALE ATTIVO			99	61.164
			100	8.846.391

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.434.730
251	60.686			
252	122	253	60.809	
		254	0	
		255	0	
		256	513.628	257 574.436
		258	1.106	
		259	0	260 1.106
				261 354.887
				262 930.430
		263	2.254	
		264	0	
		265	60	
		266	122	267 2.435
		268	50.408	
		269	2	270 50.409
				271 0
		272	74	
		273	34.667	274 34.742
		903	0	275 87.586
				276 68.997
				277 0
				278 302
				279 69.298
				280 8.522.045

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.054
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.616
IV	- Riserva legale	104	169.671
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	995.294
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.570
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	255.106
	- Acconti su dividendi		0
		110	5.808.312
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	1.633.492
	2. Riserva sinistri	113	591.952
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	448.121
	da riportare		2.673.565
			8.481.876

Valori dell'esercizio precedente

	281	4.340.054		
	282	0		
	283	17.923		
	284	160.473		
	285	0		
	286	0		
	287	972.409		
	288	38.384		
	289	183.963		
		0	290	5.713.206
			291	0
292	1.688.071			
293	273.826			
294	0			
295	0			
296	515.484		297	2.477.380
da riportare				8.190.586

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

				Valori dell'esercizio	
	riporto				8.481.876
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.992		
2.	Fondi per imposte	129	40.913		
3.	Altri accantonamenti	130	39.241	131	82.146
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	43.919		
		136	0	137	43.919
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	557		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	557
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	6.450
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	201.696		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.285		
4.	Debiti diversi	149	20.903	150	223.883
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	482		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	12		
3.	Passività diverse	153	6.910	154	7.404
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	282.214
	da riportare				8.846.237

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.190.586
		308	2.066	
		309	45.106	
		310	42.333	311 89.505
				312 0
313	0			
314	0			
315	51.002			
316	0	317	51.002	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	141	
		323	0	
		324	0	
		325	6.270	
326	0			
327	79.412			
328	1.721			
329	36.689	330	117.822	
331	127			
332	17			
333	66.347	334	66.490	335 241.725
904	0			
		da riportare		8.521.816

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		8.846.237
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	131
3. Altri ratei e risconti		158	23
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	8.846.391

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	4.228
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	3.538.222
V - Beni di terzi		171	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	4.308.973
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.521.816
336	0	
337	194	
338	34	339 228
		340 8.522.045

Valori dell'esercizio precedente

	341	12
	342	0
	343	0
	344	0
	345	4.288
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	4.459.112
	351	0
	353	5.324.029
	354	0

**PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA**

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 126.408	21	41 126.408
Proventi da investimenti	+	2 1.049.109		42 1.049.109
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 639.347		43 639.347
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 126.408		45 126.408
Risultato intermedio di gestione		6 409.762	26	46 409.762
Altri proventi	+	7 43.821	27	47 43.821
Altri oneri	-	8 61.254	28	48 61.254
Proventi straordinari	+	9 1.897	29	49 1.897
Oneri straordinari	-	10 549	30	50 549
Risultato prima delle imposte		11 393.677	31	51 393.677
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 138.571	32	52 138.571
Risultato di esercizio		13 255.106	33	53 255.106

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 11.290	31 73.081
Incrementi nell'esercizio	+	2 174	32 0
per: acquisti o aumenti		3 174	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 11.464	41 73.081
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 10.954	42 5.632
Incrementi nell'esercizio	+	13 171	43 695
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 171	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 11.125	49 6.327
Valore di bilancio (a - b)		20 339	50 66.754
Valore corrente		21 0	51 69.900
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24 0	54 0

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO
ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1),
OBBLIGAZIONI (VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)**

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 173.053	21 0	41 975.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 8.356	22 0	42 25.000
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 11	23 0	43 25.000
riprese di valore		4 8.345	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 21.277	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 21.277	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 160.132	31 0	51 1.000.000
Valore corrente		12 160.132	32 0	52 1.000.000
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 21.277	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **SACE S.p.A.**

ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)		Totale %
						Importo (4)	Numero azioni/quote			Diretta %	Indiretta %	
1	b	NQ	1	Sace BT S.p.A	€	100.000	100.000	87.708	-21.277	100		100
2	b	NQ	2	Sace Fct S.p.A	€	50.000	50.000	64.925	8.300	100		100
3	e	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	156.000	1.560	151.163	-6.208	6,41		6,41
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	30	30	30	-	90,00		90,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **SACE S.p.A.**

**ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI
DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE**

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti Quantità	Valore	Altri Incrementi	Per vendite Quantità	Valore	Altri decrementi		
1	b	Sace BT S.p.A				21.277	100.000	87.708	105.800	87.708
2	b	Sace Fct S.p.A		8.300			50.000	64.925	600	64.925
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)		44			100	7.488	6.886	7.488
4	b	SACE Do Brasil	27	11	-		27	11	11	11
		Totali C.II.1	0	0				160.132	113.297	160.132
	a	Società controllanti								
	b	Società controllate	0	0				152.644	106.411	152.644
	c	Società consociate								
	d	Società collegate						7.488	6.886	7.488
	e	Altre								
		Totale D.I								
		Totale D.II								

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE,**QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,****OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI****COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)**

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+ 1	0 21	0 41	1.728.952 81	0 101	529.877
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 22	0 42	15.353 82	0 102	483.314
per: acquisti	3	0 23	0 43	8.300 83	0 103	483.314
riprese di valore	4	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	6	0 26	0 46	7.053 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 27	0 47	118.896 87	0 107	120.344
per: vendite	8	0 28	0 48	0 88	0 108	0
svoluzioni	9	0 29	0 49	7.459 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	11	0 31	0 51	111.437 91	0 111	120.344
Valore di bilancio	12	0 32	0 52	1.625.409 92	0 112	892.847
Valore corrente	13	0 33	0 53	1.609.801 93	0 113	892.847

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI
E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III. 4, 6)**

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	6.598	21	155.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0	22	3.790.000
per: erogazioni		3	0	23	0
riprese di valore		4	0	24	0
altre variazioni		5	0	25	3.790.000
Decrementi nell'esercizio:	-	6	440	26	3.315.000
per: rimborsi		7	440	27	0
svalutazioni		8	0	28	0
altre variazioni		9	0	29	3.315.000
Valore di bilancio		10	6.158	30	630.000

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1)
E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	1.283.492	11	1.338.071	21	-54.579
Riserva per rischi in corso	2	350.000	12	350.000	22	0
Valore di bilancio	3	1.633.492	13	1.688.071	23	-54.579
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	581.907	14	258.311	24	323.596
Riserva per spese di liquidazione	5	2.441	15	2.546	25	-105
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.604	16	12.969	26	-5.365
Valore di bilancio	7	591.952	17	273.826	27	318.126

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)
E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.066	11 45.106	21 42.333	31 6.270
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 7.177	32 337
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23 54	33 123
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 74	14 4.193	24 8.102	34 258
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 2.220	35 22
Valore di bilancio		6 1.992	16 40.913	26 39.241	36 6.450

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE
ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 152.644	3	4 7.488	5	6 160.132
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12 0
Finanziamenti	13	14 1.000.000	15	16	17	18 1.000.000
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24 0
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30 0
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37	38 183	39	40	41	42 183
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 -555	63	64	65	66 -555
Altri crediti	67	68 2.721	69	70	71	72 2.721
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78 0
Attività diverse	79	80	81	82	83	84 0
Totale	85	86 1.154.992	87 0	88 7.488	89 0	90 1.162.480
di cui attività subordinate	91	92 25.000	93	94	95	96 25.000

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 0	140 5.043	141 0	142 0	143 0	144 5.043
Passività diverse	145 0	146	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 0	152 5.043	153 0	154 0	155 0	156 5.043

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	12
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	12
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	4.228	44	4.288
Totale	15	4.228	45	4.288
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.538.222	51	4.459.112
Totale	22	3.538.222	52	4.459.112

PROSPETTO DEGLI IMPEGNI PER OPERAZIONI SU CONTRATTI DERIVATI

	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
Contratti derivati	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni	1	21	121	41	61	161		
su obbligazioni	2	22	122	42	62	162		
su valute	3	23	123	43	63	163		
su tassi	4	24	124	44	64	164		
altri	5	25	125	45	65	165		
Opzioni:								
su azioni	6	26	- 126	46	66	2.460	166	-126
su obbligazioni	7	27	127	47	67	167		
su valute	8	28	228.418	128	68	1.008.764	168	-18.823
su tassi	9	29	129	49	69	169		
altri	10	30	130	50	70	170		
Swaps:								
su valute	11	31	131	51	71	171		
su tassi	12	32	132	52	72	172		
altri	13	33	133	53	73	173		
Altre operazioni	14	34	134	54	74	174		
Totale	15	-	228.418	135	99	1.011.224	175	-18.949

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.
- Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)
- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.
- I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.
- (1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- (2) Indicare il *fair value* dei contratti derivati.

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 278.720	32 346.167	33 364.506	34 56.041	35 -1.709
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 278.720	52 346.167	53 364.506	54 56.041	55 -1.709
Assicurazioni indirette	56 19.325	57 7.251	58 1.498	59 1.572	60
Totale portafoglio italiano	61 298.045	62 353.418	63 366.004	64 57.613	65 -1.709
Portafoglio estero	66 1.270	67 477	68 98	69 103	70
Totale generale	71 299.315	72 353.895	73 366.102	74 57.716	75 -1.709

PROVENTI DA INVESTIMENTI (VOCE II.2 E III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.905	82
Totale	3	1.905	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	798	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	15.643	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	153.474	88
Interessi su finanziamenti	9	128	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	382	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	21.537	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	16.130	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		93
Totale	14	207.294	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	22	98
Altre obbligazioni	19	167.682	99
Altri investimenti finanziari	20	26.904	100
Totale	21	194.608	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	4.561	105
Profitti su altre obbligazioni	26	115.628	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	524.314	107
Totale	28	644.504	108
TOTALE GENERALE	29	1.049.109	109

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VOCI II.9 E III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.008	32	0	62	1.008
Oneri inerenti obbligazioni	3	89	33	0	63	89
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	2.745	36	0	66	2.745
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67	0
Totale	8	3.842	38	0	68	3.842
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	21.277	40	0	70	21.277
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	108.628	42	0	72	108.628
Altre obbligazioni	13	9.626	43	0	73	9.626
Altri investimenti finanziari	14	7.364	44	0	74	7.364
Totale	15	146.895	45	0	75	146.895
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	16.716	48	0	78	16.716
Perdite su altri investimenti finanziari	19	471.893	49	0	79	471.893
Totale	20	488.610	50	0	80	488.610
TOTALE GENERALE	21	639.347	51	0	81	639.347

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Capri di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Capri di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Capri di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Capri di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7
8	0	8	0	8	0	8
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A					
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	C					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)						
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)					
	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 07 Mezzi trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 RC autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 RC aerea (denominazione)	Codice ramo 12 RC marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7
8	0	8	0	8	0	8
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A					
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	B					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)					
	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 13 RC generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Pecunie pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	-13.636	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	-3.300	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	17.933	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4		4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	-42	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	53.300	6	0
7	0	7	69.929	3.597	7	0
8	0	8	17.009		8	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A					
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	B					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	-3.092	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	-5.803	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)					
	12	0	12	-5.503	12	0

Società **SACE S.p.A.**

**PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI
PORTAFOGLIO ITALIANO**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
	Rischi ceduti		Rischi retroceduti		Totale					
	2		4		5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Assicurazione diretta		Riassicurazione Attiva							
	1		3							
Premi contabilizzati	+ 1	-278.720	11	223	21	-19.325	31	0	41	-297.821
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 2	-67.447	12	-1.910	22	12.074	32	0	42	-57.283
Oneri relativi ai sinistri	- 3	364.506	13	0	23	1.498	33	0	43	366.004
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-854	15	0	25	1	35	0	45	-853
Spese di gestione	- 6	56.041	16	-22	26	1.572	36	0	46	57.591
Saldo tecnico (+ o -)	7	73.526	17	-1.709	27	-4.180	37	0	47	67.638
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8	-63.208							48	-63.208
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	-118.612			29				49	-118.612
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	-108.295	20	-1.709	30	-4.180	40	0	50	-114.183

(1) Tale voce comprende oltre alla variatione delle "Altre riserve tecniche" anche la variatione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

PROSPETTO DI SINTESI RELATIVO AI CONTI TECNICI DANNI E VITA - PORTAFOGLIO ESTERO

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-275
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	-4.155
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	-7.796
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-12.225

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	798	3	0	4	0	5	0	6	798
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	15.643	27	0	28	0	29	0	30	15.643
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	3	33	0	34	0	35	0	36	3
Totale	37	0	38	16.444	39	0	40	0	41	0	42	16.444
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61	0	62	3.635	63	0	64	0	65	0	66	3.635
Totale	67	0	68	3.635	69	0	70	0	71	0	72	3.635
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	1.79	81	0	82	0	83	0	84	1.79
TOTALE GENERALE	85	0	86	20.258	87	0	88	0	89	0	90	20.258

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	0	155	0	156	0
Totale	157	0	158	0	159	0	160	0	161	0	162	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	0	182	0	183	0	184	0	185	0	186	0

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO

	Gestione danni				Gestione vita				Totale			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
Premi contabilizzati:												
in Italia	1	278.720	5	0	11	0	15	0	21	278.720	25	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0	6	0	12	0	16	0	22	0	26	0
in Stati terzi	3	0	7	0	13	0	17	0	23	0	27	0
Totale	4	278.720		0	14	0	18	0	24	278.720	28	0

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI**I: Spese per il personale**

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	27.459	31	0	61	27.459
- Contributi sociali	2	7.023	32	0	62	7.023
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	2.033	33	0	63	2.033
- Spese varie inerenti al personale	4	8.610	34	0	64	8.610
Totale	5	45.125	35	0	65	45.125
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.815	36	0	66	1.815
- Contributi sociali	7	464	37	0	67	464
- Spese varie inerenti al personale	8	569	38	0	68	569
Totale	9	2.848	39	0	69	2.848
Totale complessivo	10	47.974	40	0	70	47.974
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	1.880	41	0	71	1.880
Portafoglio estero	12	124	42	0	72	124
Totale	13	2.004	43	0	73	2.004
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	49.978	44	0	74	49.978

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	930	45	0	75	930
Oneri relativi ai sinistri	16	2.132	46	0	76	2.132
Altre spese di acquisizione	17	9.961	47	0	77	9.961
Altre spese di amministrazione	18	36.955	48	0	78	36.955
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	0	79	0
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	49.978	51	0	81	49.978

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	25
Impiegati	92	418
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	443

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	640
Sindaci	97	3	99	55

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 13 P. 1 O.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 12 marzo 2013

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco

**RELAZIONE DEGLI
ORGANI INDIPENDENTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'attività di questo Collegio Sindacale, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Questo Collegio sindacale fa presente preliminarmente che: (i) in data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; (ii) il capitale sociale ammontava a euro 4.340.053.892, suddiviso in n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di euro 4.340,05; (iii) SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante.

Gli Amministratori di SACE S.p.A., in data 12 marzo 2013, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla loro relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta dalla SACE S.p.A.

Al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione della revisione legale dei conti e pertanto, nel periodo di riferimento, ha svolto solo la cosiddetta funzione di vigilanza istituzionale. In ottemperanza a ciò, la presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e dalla migliore prassi, è formata da una unica Sezione tenendo conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto a ciò incaricato, la PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Questo Collegio Sindacale ha tenuto nel 2012 n. 7 riunioni, dandone conto con specifici verbali trasmessi all'alta Direzione; ha partecipato a tutte quelle degli Organi societari ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Direzione e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni dell'impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate, così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, dall'amministratore delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni.

L'andamento della gestione è stato coerente con i piani aziendali a suo tempo predisposti dagli Amministratori e questi ultimi hanno fornito periodicamente informazioni sugli scostamenti mediante la redazione di adeguata reportistica.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte “caratteristica” dell’oggetto sociale. Il collegio sindacale ha vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate con confronti con la Società di revisione, nonché con incontri con i Collegi Sindacali delle controllate SACE BT S.p.A. e SACE Fct S.p.A. Da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell’impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con i responsabili della funzione di *Internal Audit* ha dato luogo ad approfondimenti ed a flussi informativi anche per quanto riguarda l’efficacia delle correzioni suggerite e concretamente adottate.

Le informazioni ricevute dall’Organismo di Vigilanza sull’adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, hanno confermato l’assenza di segni di debolezza delle procedure adottate dalla Società. All’interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano ben distribuite e in coerenza con le deleghe conferite. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha raccomandato ed esteso la vigilanza sull’effettiva separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Il soggetto cui è stata conferita la funzione della revisione legale dei conti, la PricewaterhouseCoopers S.p.A., non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né, per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando – così – la correttezza di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell’attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi relativi all’esercizio 2012.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione, nella sua relazione, ha attestato che il bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell’articolo 2408 del Codice Civile.

* * * * *

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all’approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla loro proposta di destinazione dell’utile netto, pari ad euro 255.105.755, così articolata:

- quanto ad euro 12.755.288, alla Riserva legale, pari al 5% dell’utile netto;
- quanto ad euro 8.300.486, alle Altre Riserve;
- quanto ad euro 234.049.981, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall’Assemblea degli Azionisti.

Roma, 28 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)

Dott. Leonardo Quagliata (Sindaco Effettivo)

Dott. Guido Marchese (Sindaco Effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785340 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516486211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081266181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696211 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Posselle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 **La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012.**

Roma, 27 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over the printed name and title.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)



PRESIDENTE
Prof. Paolo De Angelis

SOCI
Dott. Paolo Nicoli
Dott. Fabio Baione
Dott. Andrea Fortunati

PARTNERS
Dott. Eraldo Antonini
Dott. Francesco Maria Maricardi
Dott.ssa Susanna Levantesi
Prof. Massimiliano Menzietti

Spettabile
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.
Largo Angelo Fochetti, 29
00154 Roma

Roma, 26 Marzo 2013

OGGETTO: SACE S.P.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società SACE S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2012, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla congruità delle suddette riserve tecniche. In particolare attesto che la SACE S.P.A. nel calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2012 ha fatto ricorso a:

1. utilizzo di metodologie corrette e coerenti con l'approccio market-consistent alla base della gestione dei rischi assicurati;
2. impiego di parametri finanziari e tecnici coerenti con le metodologie market-consistent utilizzate.

Sulla base di quanto sopra, a mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche della Società SACE S.P.A. al 31 dicembre 2012, sono congrue e quindi adeguate ad esprimere il valore delle passività a carico della Società.

L'Attuario


(Prof. Paolo De Angelis)



ASSOCIAZIONE
PER LA CONSULENZA
E LA RICERCA ATTUARIALE

Via Nizza, 63
00198 Roma
Tel. +39 06 84242534
Fax +39 06 84242534

Codice Fiscale - P. IVA
06820681000

segreteria@studioacra.it
www.studioacra.it





BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni CASTELLANETA

Amministratore Delegato (*)

Alessandro CASTELLANO

Consiglieri

Ludovico Maria GILBERTI
Carlo MONTICELLI
Gianmaria SPARMA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Guido MARCHESE
Leonardo QUAGLIATA

Membri supplenti

Carlo PONTESILLI
Alessandra D'ONOFRIO

DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI

Antonio FRITTELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE (**)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 24 giugno 2010 ed in carica per tre esercizi

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010

(**) Incarico attribuito per il triennio 2010 – 2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

INDICE

Relazione sulla gestione	143
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	144
2. LA STRATEGIA	148
3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO	149
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA	150
5. LA GESTIONE DEI RISCHI	151
5.1 Politiche sulla gestione dei rischi	151
5.2 Il ruolo del <i>risk management</i>	153
5.3 Portafoglio crediti e garanzie	155
5.4 Portafoglio titoli	162
5.5 <i>Sensitivity analysis</i>	163
6. RISORSE UMANE	164
7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING	165
8. ATTIVITÀ DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D.LGS. 231/01	166
9. RICERCA E SVILUPPO	166
10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE	167
11. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	167
Prospetti contabili consolidati	169
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ	170
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	171
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	172
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI	173
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	174
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	175
Nota illustrativa al bilancio consolidato	177
NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	178
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	197
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	204
ALTRE INFORMAZIONI	207
Allegati alla nota illustrativa	209
Relazione degli Organi Dipendenti	223
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	224
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	226

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia globale

Il 2012 è stato un anno problematico per l'economia globale. Dopo un primo semestre caratterizzato da forti turbolenze, nella seconda metà dell'anno si sono manifestati timidi segnali di ripresa, che però non hanno impedito una crescita inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Nell'anno il PIL mondiale, a Parità di Poteri d'Acquisto, è aumentato del 3,2% (+3,8% nel 2011). L'area critica è stata quella dell'Euro. Il recupero della fiducia dei mercati a inizio anno, grazie alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) della BCE, ha subito una battuta d'arresto a causa di nuove tensioni nelle economie "periferiche" dell'area: in particolare in Grecia, dove alla debolezza economica si è sommata l'incertezza politica, e in Spagna, alle prese con la crisi del settore bancario. Si sono verificati nuovi rialzi nei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato, in particolare per Italia e Spagna, sui quali hanno pesato, tra le altre cose, i dubbi circa la capacità dei governi di implementare le riforme necessarie.

Nel secondo semestre si è registrato un miglioramento della *performance* mondiale, grazie anche agli interventi di politica economica promossi da Stati Uniti e area Euro. Gli interventi effettuati dai governi dell'Unione Monetaria hanno consentito una stabilizzazione in ambito finanziario, con effetti positivi sui mercati e sulla riduzione degli *spread* sui titoli di Stato dei paesi europei "periferici".

Il rallentamento dell'attività economica è avvenuto non solo nei paesi avanzati ma anche in quelli emergenti, delineando un contesto geografico sempre più eterogeneo.

L'est Europa e l'Asia Centrale sono state le zone che hanno risentito in maniera più pesante della contrazione in atto nell'area Euro; questo vale soprattutto per i paesi balcanici, dove ad un export declinante verso i tradizionali mercati dell'Europa occidentale si sono associate una riduzione significativa di capitali in entrata ed il deleveraging delle banche, in particolare quelle controllate da case madri dell'Eurozona. La Russia, che continua ad essere di gran lunga il principale paese estero per esposizione SACE, ha visto nel 2012 una decelerazione del tasso di crescita del PIL al 3,6%; tuttavia, visti i prezzi del petrolio che rimangono ancorati intorno ai 100 dollari al barile, non sembrano esservi particolari preoccupazioni nel breve né dal punto di vista economico né (conseguentemente) da quello politico. La Turchia, che si conferma paese fondamentale nell'area sia a livello economico che politico, è riuscita ad ottenere il rating "investment grade", grazie anche ad un forte miglioramento nella bilancia commerciale, favorito sia dalla contrazione dell'import che dall'incremento dei flussi di export (incluse consistenti esportazioni di oro verso l'Iran); i maggiori rischi per il paese dipendono dalla situazione ai suoi confini, ed in particolare dalla guerra civile in Siria.

L'evoluzione della Primavera Araba in Nord Africa continua a destare preoccupanti interrogativi e tutti i paesi della costa sud del Mediterraneo hanno visto nel corso dell'anno un incremento della percezione del rischio politico. I paesi del Golfo Persico sembrano essere riusciti a gestire, anche con l'aiuto della rendita petrolifera, tensioni sociali che comunque permangono; l'Iran continua a soffrire l'embargo in essere, con impatti significativi su dinamica di crescita e stabilità valutaria. Dal punto di vista economico, l'area mostra una tradizionale dicotomia tra paesi importatori ed esportatori di petrolio, con questi ultimi decisamente favoriti nell'attuale congiuntura internazionale. La recessione in Europa, la contrazione dei flussi turistici e l'affievolirsi dei flussi di investimento dall'estero hanno invece rallentato significativamente la crescita dei paesi importatori di petrolio, in particolare

Egitto e Tunisia, dove il combinarsi di crisi economica e tensioni sociali rende la situazione sempre più difficile da gestire per i governi in carica.

L'area che mostra la performance più positiva continua ad essere quella dell'Asia meridionale ed orientale. La Cina presenta tassi di crescita di tutto rispetto, per quanto un aumento del PIL all'8% per un paese che negli ultimi trenta anni ci ha abituato a dinamiche oltre il 10%, possa suscitare qualche preoccupazione. Un discorso diverso vale per l'altro gigante economico dell'area, l'India, che ha visto nel 2012 un rallentamento significativo nel tasso di crescita del PIL, sceso dal 7,9% al 4,5%. Se un cattivo Monsone non è addebitabile a nessuno, il mix di scandali legati a problemi di corruzione, black out dovuti ad una rete infrastrutturale carente, deficit pubblico quasi al 10% e tensioni inflattive, segnala che una serie di riforme di struttura sono difficilmente posticipabili se il paese vuole continuare a mantenere tassi di crescita in linea con il passato.

Nel frattempo l'area ASEAN continua nel suo sentiero di sviluppo, grazie al traino della domanda interna sostenuta da politiche fiscali e monetarie espansive delle maggiori economie dell'area (Indonesia, Malesia, Filippine).

L'Africa Subsahariana continua a mostrare una dinamica economica positiva, nonostante il significativo rallentamento della sua principale economia, il Sud Africa, che nel 2012 ha registrato un rallentamento nel tasso di crescita del PIL, causato dai forti legami commerciali con l'Europa e dai ridotti margini di manovra del bilancio pubblico; le tensioni sociali collegate agli scontri registratisi in diversi distretti minerari del paese hanno tuttavia reso evidenti alcune fragilità della principale economia del continente: il partito al potere dalla fine dell'Apartheid, l'ANC, non è stato in grado ad oggi di portare il Sudafrica su un sentiero di sviluppo economico inclusivo, in grado di assorbire gli elevati tassi di disoccupazione giovanile e di rendere meno iniqua la distribuzione del reddito.

L'America Latina nel 2012 ha registrato un livello di crescita economica particolarmente contenuto, risultando l'area meno dinamica tra quelle emergenti dopo quella dell'Est Europa. A trainare verso il basso il tasso di crescita del continente è stata la più importante economia dell'area, il Brasile; se parlare di stagflazione sembra eccessivo, permane tuttavia il problema di fondo di un'economia con tassi di investimento troppo bassi ed infrastrutture carenti, in cui fenomeni inflattivi si manifestano non appena il PIL comincia a crescere a tassi superiori al 3-4%. Nell'altra grande economia dell'area, il Messico, la combinazione vincente di una lenta ripartenza degli USA, crescita del costo del lavoro in Cina e aumento dei costi di trasporto dei beni dovuto al prezzo del petrolio, stanno rendendo nuovamente competitiva l'economia manifatturiera del paese.

Quadro Italia

La crescita del PIL italiano è stata negativa (-2,2%), facendo registrare al nostro paese la seconda recessione dall'inizio della crisi finanziaria. La domanda interna si è contratta ulteriormente rispetto a quanto avvenuto nel 2011, risentendo in modo particolare della flessione di consumi e investimenti privati. L'unico contributo positivo alla crescita è provenuto dalle esportazioni nette, nonostante il rallentamento della domanda a livello globale. La produzione industriale, nel 2012, si è ridotta del 6,7%. Tale andamento è la risultante di una *performance* molto negativa per i beni intermedi e di un rallentamento più lieve per i beni strumentali e di consumo. La dinamica produttiva negativa ha pertanto caratterizzato tutti i settori, specialmente quelli che sono fonte di domanda di coperture assicurative del credito. La debolezza congiunturale italiana si è tradotta in un persistente clima di sfiducia per le famiglie e le imprese. La natalità d'impresa ha raggiunto, nel 2012, il valore più basso degli ultimi otto anni. I prestiti bancari alle società

non finanziarie si sono ridotti del 3,3%, a causa della contrazione dell'offerta e di costi di finanziamento molto elevati. Secondo la *Bank Lending Survey* della BCE, le condizioni dei finanziamenti alle PMI applicate dalle banche italiane sono state tra le più rigide tra gli istituti di credito dell'area Euro. La fase recessiva ha inoltre prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le imprese a 83,5 miliardi di euro (70,2 miliardi nel 2011). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto le 12.463 unità (+2% rispetto al 2011). Una tale dinamica dei fallimenti ha generato ripercussioni negative rilevanti sulla sinistrosità, in termini sia di frequenza sia di severità, delle società di assicurazione del credito che operano in Italia. Sono aumentate le procedure concorsuali e le liquidazioni, che hanno riguardato rispettivamente 1.500 e 45 mila aziende tra gennaio e settembre 2012.

Export italia

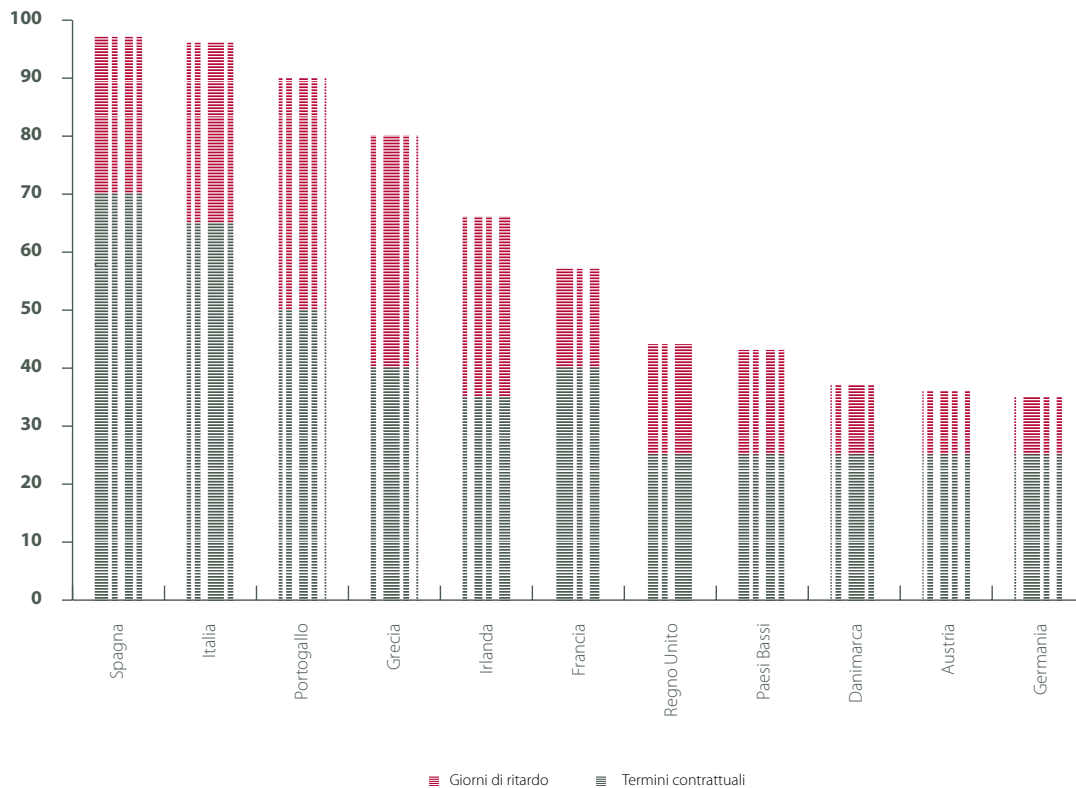
Nel 2012 le esportazioni nette sono state l'unica componente a offrire un contributo positivo al PIL italiano. Il saldo commerciale, sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74 miliardi), ha raggiunto gli 11 miliardi. Questo surplus si realizza in un contesto annuo di crescita del 3,7% dell'export e di flessione del 5,7% dell'import. I paesi più dinamici sono stati Giappone (+19,1%), Stati Uniti (+16,8%) e Svizzera (+10,8%). In flessione risultano le vendite verso India (-10,3%), Cina (-9,9%) e Spagna (-8,1%). Sempre nel 2012, i prodotti manifatturieri in rilevante espansione all'estero sono stati i prodotti petroliferi raffinati (+21,8%), gli articoli farmaceutici e chimici (+12,5%) e i prodotti alimentari e bevande (+6,7%). La crisi ha accelerato i processi di trasformazione del commercio internazionale, facendo emergere nuovi importanti player tra i mercati emergenti, che si aggiungono alla storica concorrenza tedesca. Sono avvenuti mutamenti anche a livello di impresa. Alcune aziende hanno cercato nuovi modi di andare all'estero, ad esempio inserendosi nelle catene produttive globali (Global Value Chain; GVC) o aggregandosi in Reti d'Impresa. Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 7,2% nel 2013, confermando il pieno recupero dei livelli pre-crisi, avvenuto già nel 2011. Le vendite saranno meno dinamiche verso le destinazioni più tradizionali a vantaggio delle economie emergenti.

Accesso al credito e ritardi nei pagamenti

Condizioni di accesso al credito sempre più restrittive ed esigenze crescenti di liquidità da parte delle imprese hanno continuato a generare un impatto positivo sulla domanda di *factoring* anche nel 2012. Secondo le stime di *Assifact*, il *turnover* del settore è infatti aumentato del 4,2% (+22% nel 2011). Un risultato, che nonostante il rallentamento, è comunque positivo visto anche il livello storicamente elevato raggiunto nel 2011, anno in cui molte banche hanno concentrato le risorse nelle proprie società di *factoring*. Il monte crediti (*outstanding*) ha invece superato i 56,8 miliardi di euro, con un incremento dello 0,9%, un dato in linea con la dinamica registrata dal *turnover*. Nel 2012, i tassi di interesse effettivi medi sul *factoring*, anche se in lieve aumento, sono risultati inferiori rispetto a quelli degli altri strumenti finanziari, denotando un minor rischio del prodotto rispetto al credito bancario tradizionale a breve termine. Le difficoltà economico-finanziarie delle imprese sono confermate anche dai dati sui ritardi nei pagamenti. In Italia il 70% delle aziende soffre di problemi di liquidità a causa di questi ritardi. In base all'indagine *European Payment Index* 2012, i giorni di ritardo della PA in Italia sono rimasti stabili a 90, nel 2012, con una durata media dei pagamenti di 180 giorni. Le ragioni sono riconducibili non solo alla carenza di liquidità ma anche alla difficoltà di gestione del ciclo passivo dei pagamenti da parte della PA.

Con la nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento, recepita a fine 2012 dall'Italia, sarà garantita maggiore trasparenza e certezza di diritto nei tempi di pagamento tra le imprese e la PA.

Giorni di pagamento tra le imprese in alcuni paesi europei (2012)



Pagamenti e recupero dei crediti

I pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 96 giorni, con un ritardo medio di 31 giorni. Rimane storicamente elevata la percentuale di aziende che salda le fatture con oltre due mesi di ritardo rispetto alle scadenze concordate (circa il 6,2% delle imprese totali). È proseguito il trend crescente dei protesti levati alle società italiane, che ormai hanno superato i livelli raggiunti con la recessione del 2009. Sono state 67 mila le società cui è stato levato un protesto, per un ammontare complessivo di titoli protestati pari a circa 684 milioni di euro. L'attività di recupero dei crediti ha continuato inevitabilmente a risentire della difficile situazione delle imprese italiane. L'incremento nella sinistrosità di SACE BT nel ramo credito si è tradotto in un rilevante incremento del numero dei mandati conferiti a SACE SRV. Risultano quindi confermate le dinamiche negative già osservate in corso d'anno, in termini sia di riduzione, in generale, del *recovery rate* (stimato al 23,8% rispetto al 24,1% del 2011) sia di dilatazione dei tempi di rientro per i piani di ripagamento. Un'importante novità del 2012 è stata il "Concordato in bianco" (o "Concordato con riserva"), introdotto dal Decreto Legge n. 83/2012 e ispirato alla procedura *Chapter 11* adottata negli Stati Uniti. Tale procedura è nata per consentire un intervento anticipato sull'impresa in crisi (e non ancora insolvente) finalizzato a incentivare

percorsi di risanamento aziendale che salvaguardino la continuità dei valori produttivi, agevolando il sostegno del settore bancario e garantendo allo stesso tempo il mantenimento dei rapporti con i fornitori strategici per la sopravvivenza dell'attività. Tuttavia il termine per la sospensione, che può arrivare fino a 4 mesi prima che segua la decisione di scioglimento o di prosecuzione, può generare uno stato di incertezza eccessivo.

2. LA STRATEGIA

Nel corso del 2012, SACE ha operato in un contesto di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei Paesi periferici dell'Eurozona, alla flessione delle importazioni delle economie avanzate ed alle persistenti difficoltà degli intermediari finanziari nel rendere disponibile la liquidità soprattutto per transazioni di medio-lunga durata in dollari.

In questo contesto, SACE è tuttavia riuscita a confermare gli obiettivi di Piano Industriale, grazie al rafforzamento della collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, all'interno del programma Export Banca, e con la Banca Europea degli Investimenti a sostegno di progetti infrastrutturali e delle PMI.

Anche nel 2012 è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara), che internazionale, (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai), il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio.

Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("PMI No-Stop"), in collaborazione con le società controllate.

Nel 2013 SACE proseguirà il percorso di attuazione delle Linee Guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati. Il passaggio di proprietà di SACE a Cassa Depositi e Prestiti, perfezionato a fine 2012, renderà inoltre possibile attuare ulteriori sinergie industriali a supporto del sistema Paese e, in particolare, dell'export italiano.

SACE BT attiva principalmente nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nei rischi della costruzione, ha risentito delle difficili condizioni economiche createsi nel 2012. L'aumento delle insolvenze ha avuto impatti significativi sul risultato economico della Compagnia. Per far fronte al peggioramento congiunturale, SACE BT ha adottato politiche ancora più prudenziali di assunzione, pricing e gestione dei contratti. La controllata SACE SRV, attiva nell'acquisizione di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nell'attività di recupero crediti e nelle analisi e ricerche economiche su Italia e paesi avanzati, ha continuato il suo ruolo captive, iniziando ad offrire i propri servizi anche sul mercato estero.

Il 2012 è stato il terzo anno di piena operatività per SACE Fct, la società di factoring. Il business della Società si è concentrato sull'offerta al mercato di prodotti di smobilizzo dei crediti per debitori della Pubblica Amministrazione e di aziende private, con soluzioni di Factoring Standard e di Reverse Factoring. Nel corso dell'anno sono state

avviate importanti collaborazioni con primari istituti di credito e factor per operazioni in pool, sottoscritti accordi con Associazioni di Categoria, oltre al rafforzamento della partnership distributiva con Poste Italiane. Nel 2012, SACE Fct ha completato l'iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 del T.U.B.

3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2012.

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Premi lordi	380.124	442.292
Variazione delle Riserve tecniche	91.338	(99.467)
Premi ceduti in riass di competenza	(34.738)	(42.293)
Premi netti di competenza	(436.724)	300.533
Oneri netti relativi ai sinistri	458.570	(46.019)
Spese di gestione:	100.718	97.186
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	33.724	32.126
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	3.896	5.426
<i>Altre spese di amministrazione</i>	63.098	59.634
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto econ.	28.974	(572.503)
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.448	209.792
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.382	5.810
Altri ricavi	463.580	509.596
Altri costi	199.518	179.194
Utile ante imposte	270.538	211.247
Imposte	(102.605)	(71.727)
Utile netto dell'esercizio	167.933	139.520

L'utile netto di pertinenza è di euro 167,9 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 380,1 milioni diminuiscono rispetto allo scorso esercizio (euro 442,3 milioni).
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 458,6 sono la risultante di sinistri pagati per euro 237,9 milioni, della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 334,8 milioni e della variazione dei recuperi positiva per euro 114,1 milioni;
- le spese di gestione ammontano a euro 100,7 milioni;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 393,1 milioni.

4. LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

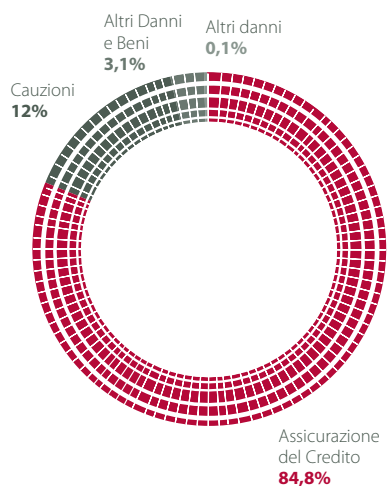
Nel 2012 i premi lordi sono stati pari a euro 380,1 milioni, dei quali euro 359,1 milioni da lavoro diretto ed euro 21,0 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). La riduzione dei premi rispetto allo scorso esercizio è stata pari a circa il 14%.

Ripartizione Premi

(importi in euro migliaia)	2012	2011	Var. vs 2011
Ramo			
Ramo Danni (lavoro diretto)	359.090	431.393	-17%
Assicurazione del Credito	304.469	352.028	-14%
Cauzioni	43.087	65.143	-34%
Altri Danni ai Beni	11.099	13.673	-19%
RC Generale	249	309	-19%
Incendio	140	176	-20%
Infortuni	46	64	-28%
Malattia	0	0	Ns
Ramo Vita (lavoro diretto)	0	0	Ns
Totale Lavoro Diretto	359.090	431.393	-17%
Totale Lavoro Indiretto	21.035	10.899	93%
Totale	380.124	442.292	-14%

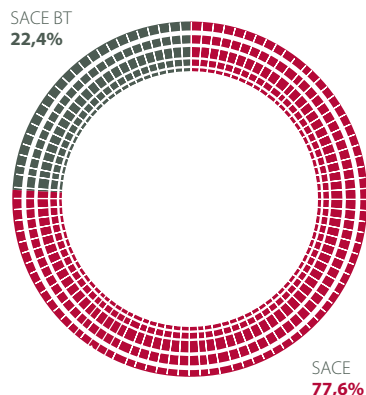
In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'84,8% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 12,0% dal ramo cauzioni e il 3,1% dal ramo Altri danni ai beni.

Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)



Il 77,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 22,4% di SACE BT.

Ripartizione dei premi (lavoro diretto)



Sinistri e recuperi

Nel 2012 SACE S.p.a. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 197,4 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2011, pari a euro 55,1 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto agli indennizzi, relativi a controparti iraniane, causati dalle difficoltà ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE.

Il *cash flow* dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 125 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 15,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 67,5 milioni (euro 56,8 milioni al 31 dicembre 2011). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

- il Ramo Credito, ha registrato un incremento del numero delle denunce di mancato incasso del 25% rispetto al 2011, a fronte di una sostanziale stabilità nell'onere complessivo dei sinistri. L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 14,9% del numero dei sinistri, in calo rispetto all'esercizio precedente di 3 punti percentuali;
- il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+3% rispetto al 2011) ma un decremento del costo medio dei sinistri denunciati;
- il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di una riduzione nel numero delle denunce del 26%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

5. LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 POLITICHE SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in conformità a requisiti previsti dalla normativa di riferimento¹. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- il primo (I Pilastro) introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- il secondo (II Pilastro) richiede alle società di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- il terzo (III Pilastro) introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Si riporta di seguito, declinati per le società, i rischi maggiormente significativi:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**². Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability* management e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).
- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rilevando e storicizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Al fine di una più accurata complessiva gestione del rischio saranno implementati anche in SACE Fct sistemi di *Loss Data Collection* e *Self Assessment*.

¹ Per SACE FCT, Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT e SACE SpA Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138 e linee guida del gruppo SACE.

² Il rischio di sottoscrizione è afferente a SACE SpA e SACE BT.

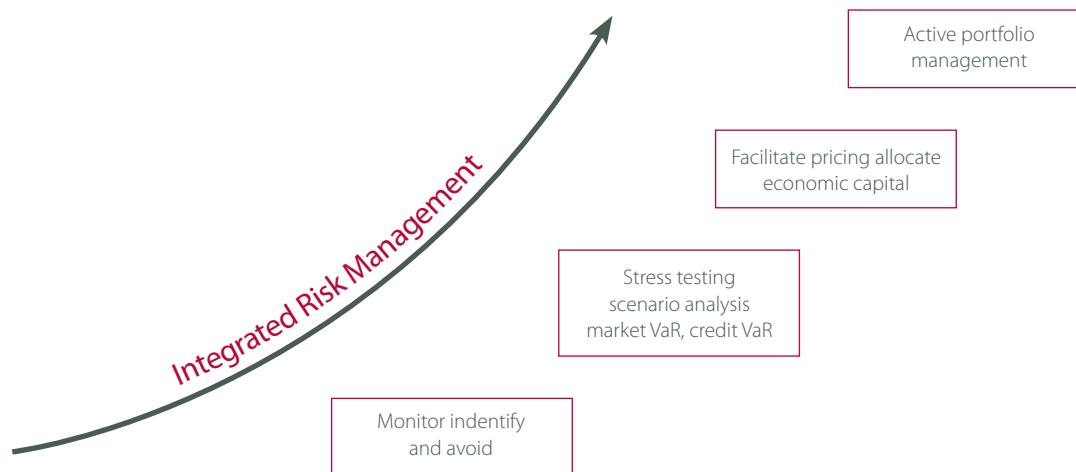
- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. In tale ambito, SACE Fct sta procedendo alla definizione di una specifica *policy* per la gestione del rischio di liquidità, in ottemperanza allo schema della normativa prudenziale di riferimento.
- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- **Rischio di tasso di interesse:** specifico dell'operatività di SACE Fct e riferito ad attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione; rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio";** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

5.2 IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Attraverso un processo integrato il Risk Management predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per tutte le società, concorrendo alle scelte strategiche ed all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole società.



La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di *value at risk* e *portfolio scoring*, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, comprese analisi di scenario e *stress test*;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi;
- coordina le attività relative al processo di adeguatezza patrimoniale.

Nell'ambito del processo di *Risk Governance* sono stati attribuiti specifici ruoli e responsabilità ai seguenti Organi:

- Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre società; valida e monitora i piani operativi di business; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle società;

- Comitato Operazioni³: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management;
- Comitato Grandi Rischi⁴: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; inoltre provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management, a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- Comitato Sinistri: analizza l'andamento dei sinistri "Large Claims" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT;
- Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti: presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le società, garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti di SACE S.p.A. e delle controllate e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE.
- Consiglio di Amministrazione: delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.

5.3 PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE

L'esposizione totale di SACE S.p.A. calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 32,9 miliardi, in diminuzione del 4,9% rispetto a fine 2011 e quindi in controtendenza rispetto ai risultati di fine esercizio degli anni precedenti. Il fenomeno è diretta conseguenza di una diminuzione del portafoglio garanzie (che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva) che si riduce del 5,1% rispetto a fine esercizio 2011. Il portafoglio complessivo di SACE BT evidenzia una riduzione del 15,2% dell'esposizione complessiva, pari a Euro 34,2 miliardi.

Il montecrediti di SACE Fct, relativo alle sole fatture cedute ed al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari a euro 1,2 miliardi, in crescita dell'1,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2011.

3 Definito Comitato Impegni per SACE BT e Comitato Crediti per SACE Fct.

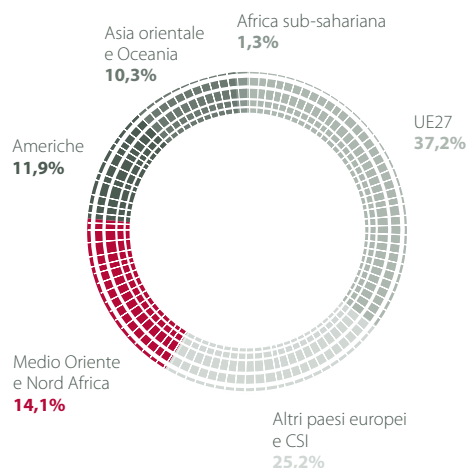
4 Definito Comitato Rischi per SACE BT e SACE Fct.

(importi in euro milioni)	2012	2011	Var. vs 2011
Portafoglio			
SACE	32.937,28	34.645,85	-4,9%
Garanzie perfezionate	32.193,16	33.928,10	-5,1%
quota capitale	27.531,72	28.884,91	-4,7%
quota interessi	4.661,44	5.043,19	-7,6%
Crediti	744,12	717,75	3,7%
SACE BT	38.454,6	38.796,1	-0,9%
Credito a breve termine	13.207,8	15.579,3	-15,2%
Cauzioni Italia	7.255,6	7.478,9	-3,0%
Altri Danni ai Beni	17.991,1	15.737,9	+14,3%
SACE Fct	1.234,6	1.219,6	1,2%
Crediti outstanding	1.234,6	1.219,6	1,2%

SACE S.p.A

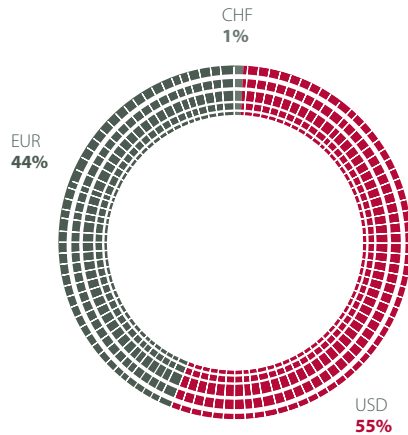
L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (37,2%, rispetto al 34,5% del 2011), ed in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pressoché invariato. Cresce l'esposizione su "Altri paesi europei e CIS" (da 24,2% a 25,2%) e "Asia Orientale ed Oceania" (da 9,7% a 10,3%). Diminuisce l'esposizione sia nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,8% a 1,3%) che del Medio Oriente e Nord Africa (da 17,7% a 14,1%). Rimangono pressoché stabili le esposizioni verso le Americhe.

SACE: esposizione totale per area geoeconomica



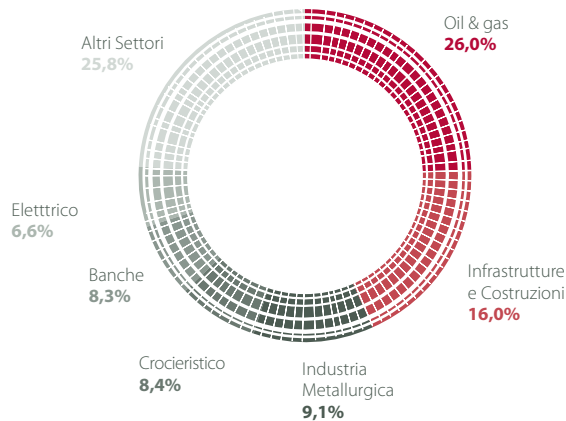
La componente dei crediti in dollari diminuisce rispetto allo scorso anno, passando dal 62% al 55%, ed è denominato nella stessa valuta il 45% del portafoglio garanzie. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi.

SACE: portafoglio crediti per valuta originaria



L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 67,6% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 26% e un aumento del 2,9% rispetto al 2011.

SACE: portafoglio garanzie per settore industriale

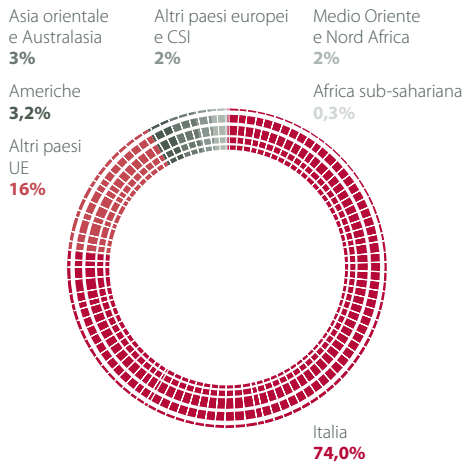


SACE BT S.p.A.

Linea di business Credito

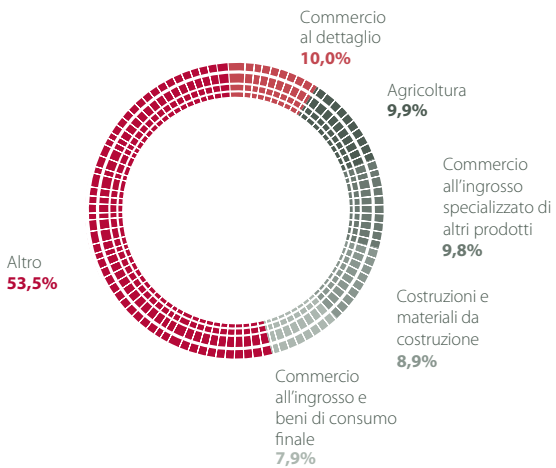
L'esposizione del ramo Credito - definita considerando i fidi in essere al netto dello scoperto di polizza - è pari a 13,2 miliardi di euro, in diminuzione del 15,2%. Diminuisce anche il numero dei fidi in essere (-21,9%) e dei debitori (-18,2%). Il fido medio per debitore si attesta a 75 mila euro. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (89,8%), con l'Italia che rappresenta il 74,0%.

SACE BT: esposizione nominale credito per area geoeconomica



Il Commercio al dettaglio, l'Agricoltura e il Commercio all'Ingrosso sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 10,0%, al 9,9% ed al 9,8%.

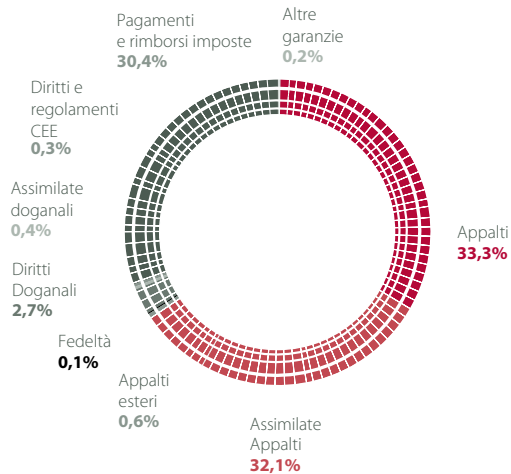
SACE BT: esposizione credito per settore industriale



Linea di business Cauzioni

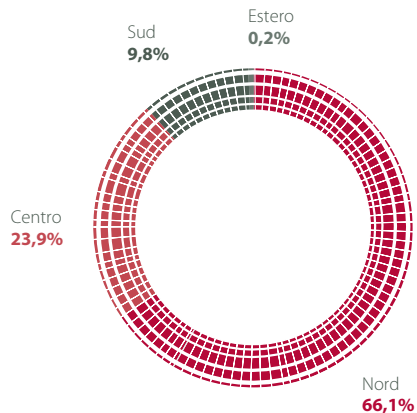
L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, ammonta a 7,3 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-3,0%) rispetto al 2011. Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 66,0% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (30,4%).

SACE BT: esposizione nominale cauzioni per tipologia polizza



Il portafoglio, costituito da oltre 37 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (66,1%) e nelle regioni del Centro (23,9%).

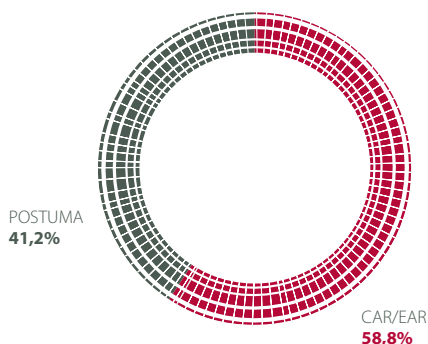
SACE BT: esposizione nominale cauzioni per area geografica



Linea di business Altri Danni ai Beni

L'esposizione nominale del ramo Altri Danni ai Beni è pari a 18 miliardi di euro. L'esposizione effettiva - definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo - è pari a 13,7 miliardi di euro, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (-0,6%). Il numero delle polizze in essere è pari a 5.738, in linea con l'esercizio 2011. I contratti relativi alle tipologie *Construction All Risk* e *Erection All Risk* rappresentano il 58,8% del portafoglio, le polizze Postume Decennali il rimanente 41,2%.

SACE BT: esposizione altri danni ai beni per tipologia di polizza



SACE Fct S.p.A.

Al 31 dicembre 2012 il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a Euro 1.234,6 mln. Il dato risulta in lieve crescita (+1,2%) se confrontato con il montecrediti registrato alla chiusura del precedente esercizio. Nel corso del 2012 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un *turnover* di Euro 1.753,3 mln (+33,3% rispetto a quanto prodotto nel 2011), a fronte di incassi registrati pari a Euro 1.717,5 mln. Coerentemente con quanto già osservato negli esercizi precedenti, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'89,7% del totale del portafoglio. Anche la quota dei crediti acquistati in pro-solvendo registra una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

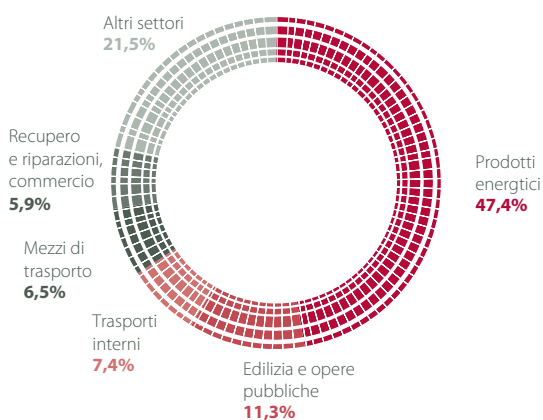
Montecrediti

(importi in euro milioni)

	2012	2011	Var. vs 2011
Pro soluto	1.107,4	1.126,2	-1,7%
Pro solvendo	127,2	93,4	36,2%
SACE Fct	1.234,6	1.219,6	1,2%

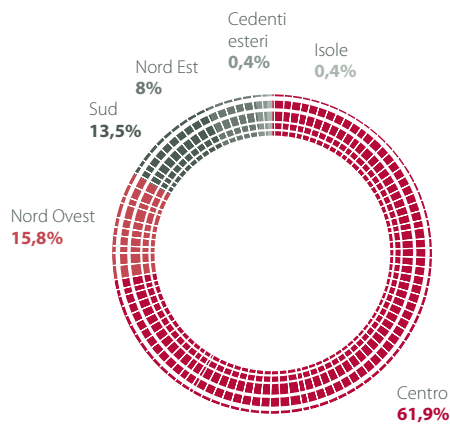
La distribuzione del montecrediti per settore industriale di appartenenza del cedente evidenzia una concentrazione nel settore Prodotti Energetici per il 47,4%, seguito da Edilizia per l'11,3% e da Trasporti per il 7,4%.

SACE Fct: montecrediti per settore industriale del cedente



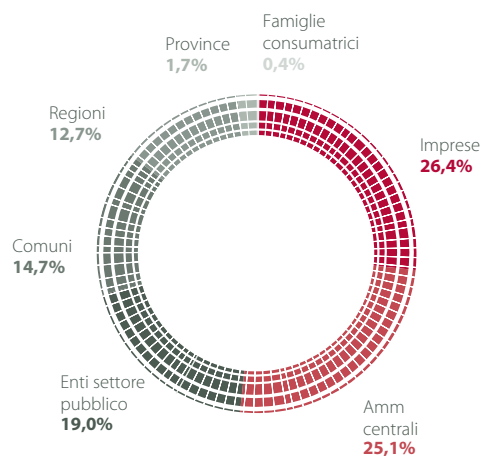
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (61,9%), seppur in contrazione rispetto al dato rilevato allo scorso esercizio (72,5%). Contestualmente, rispetto al 31.12.2011, si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dall'11% del precedente esercizio all'attuale 15,8%), nel Sud (dal 10% al 13,5%) e nel Nord Est (dal 5% all'8%).

SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente



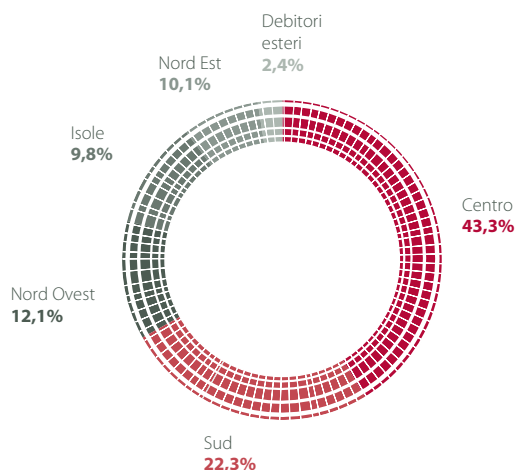
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (73,2% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo agli "Enti del settore pubblico" (19% rispetto al 12% di dicembre 2011) e una diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Amministrazioni centrali" (25,1% contro il 31% di dicembre 2011).

SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore



La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'area del Centro Italia (imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle amministrazioni centrali).

SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore



5.4 PORTAFOGLIO TITOLI

La gestione finanziaria ha come obiettivo l'implementazione di un'efficace gestione del complesso dei rischi in un'ottica di *asset-liability management* (ALM). Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

I limiti sono stabiliti nell'ottica di una gestione del patrimonio prudente ed efficace, con l'obiettivo di governare e mantenere entro valori predeterminati i rischi dei portafogli.

I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Asset Allocation (dati in mln Euro)

	HTM	HFT	Totale	%
Asset Class				
Obbligazioni	1.646,7	3.326,8	4.973,6	63,9
OICR	-	621,9	621,9	8,0
Azioni	-	40,5	40,5	0,5
Money Market	-	2.147,0	2.147,0 *	27,6
Totale	1.646,7	6.136,3	7.783,1	100,0

* L'importo comprende il finanziamento concesso a SACE Fct, pari a euro 1.000 milioni, eliso a livello contabile.

Il portafoglio è composto per il 63,9% da obbligazioni e *note*, per l'8% da OICR a prevalente contenuto obbligazionario o azionario, per lo 0,5% da azioni e per il restante 27,6% da strumenti monetari.

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE ha implementato una politica di investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE: ripartizione per classi di rating del portafoglio Titoli

Classi di Rating	%
AAA	1,2
AA+	0,9
AA	0,4
AA-	0,3
A+	0,2
A	0,9
A-	12,0
BBB+	18,2
BBB	60,4
Altre	5,5

5.5 SENSITIVITY ANALYSIS

Nel corso dell'esercizio vengono effettuate analisi di sensitività sul complesso degli investimenti, e specificatamente sui titoli obbligazionari, titoli azionari ed OICR.

La *sensitivity analysis* sul portafoglio titoli è stata arricchita con l'introduzione di nuovi *stress test* e di nuove *scenario analysis*, calibrati su eventi economico-finanziari più recenti. Gli *stress test* sono stati definiti su scenari di crescita e di riduzione dei tassi e del valore dei corsi azionari. Inoltre, sono stati effettuati test sull'aumento del prezzo del petrolio e sull'apprezzamento dell'Euro sul dollaro statunitense con effetto propagazione e correlazione. I risultati ottenuti confermano la solidità del portafoglio anche in situazioni di particolare tensione sui mercati e sulle principali *commodity*.

Stress Test

(importi in euro milioni)	Effetto sul Portafoglio Trading	Descrizione Stress Test
All Rates +100bp	-22,0	Explicit Factor Shocks
All Rates -100bp	23,3	Explicit Factor Shocks
Equities up 10%	15,8	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Equities down 10%	-15,8	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Oil Up 20%	5,7	Explicit Factor Shocks
EUR up 10% vs. USD (with propagation)	24,6	Euro in crescita del 10% sull'USD, con effetto propagazione su altre valute ed effetto correlazione su fattori azionari.

Anche le analisi di scenario restituiscono ottimi risultati, a conferma dell'adozione di una politica di investimenti di tipo fortemente prudentiale in scenari drammatici e di *shock* per il complesso dei mercati finanziari.

Scenarios Analysis	Effetto sul Portafoglio Trading (milioni di euro)	Descrizione Scenario
<i>Lehman Default - 2008</i>	-55,4	Rendimenti storici del mese immediatamente successivo al fallimento di Lehman Brothers nel 2008
<i>Greece Financial Crisis - 2010</i>	1,3	Grecia era una delle economie a più rapida crescita della zona Euro tra il 2000 ed il 2007. Il costo di finanziamento di questa crescita però ha comportato allarmanti disavanzi pubblici, d'importo elevato soprattutto in rapporto al PIL. Il 27 aprile 2010 il rating del debito greco è stato declassato da BBB+ a BB+.
<i>Oil Prices Drop - May 2010</i>	0,0	Prezzo del petrolio in riduzione del 20% a causa delle preoccupazioni sulla riduzione dei budget governativi alla luce della crisi economica dei Paesi Europei.
<i>Russian Financial Crisis - 2008</i>	-61,1	La guerra con la Georgia ed il rapido declino dei prezzi del petrolio solleva timori di una recessione economica.
<i>Debt Ceiling Crisis & Downgrade 2011</i>	7,5	La crisi del debito negli USA ed il conseguente downgrade da parte di S&P. Questo scenario riflette le variabili di mercato di 17 giorni: dal 22 luglio 2011 all'08 agosto 2011, giorno in cui il mercato ha cominciato a regire all'impasse sul debito.
<i>VIX up scenario</i>	-37,4	Scenario storico del VIX nel periodo 5 luglio - 30 settembre 2011: dal minimo di 16,06 (del 5 luglio) al picco di 42,96 (del 30 settembre).

Con riferimento al portafoglio immobilizzato, l'analisi di sensitività effettuata attraverso il calcolo del *basis point value* ha restituito un valore notevolmente contenuto (Euro 0,60 mln) in riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2011 (Euro 0,65 mln), a conferma delle politiche prudenziali adottate anche su questo portafoglio.

6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012, il personale dipendente ammonta a 705 unità, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 65 risorse mentre 49 risorse hanno lasciato le società.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	Totale	Compos.
Inquadramento						
Dirigenti	26	7	1	3	37	5,3%
Funzionari	200	42	4	13	259	36,7%
Impiegati	225	129	1	26	381	54,0%
Produttori	-	5	23	-	28	4%
Totale	451	183	29	42	705	100%

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un innalzamento del livello medio di istruzione. Le nuove assunzioni sono di norma relative a personale in possesso di laurea, con corsi di specializzazione post laurea e fluente conoscenza della lingua inglese, certificata attraverso test riconosciuti a livello internazionale (es. TOEFL, TOEIC).

Ripartizione del personale per fascia d'età

	%	Var. vs 2011
Fascia d'età		
Fino a 25 anni	1,4%	0%
Da 26 a 35 anni	36,1%	-5,4%
Da 36 a 55 anni	54,4%	0%
Oltre i 55 anni	8,1%	32,6%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	%	Var. vs 2011
Titolo di studio		
Laurea	65%	-
Diploma e Altro	35%	-

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Proseguono inoltre per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica (*General e Business English*) e manageriale (*People Management, Lean Sigma, Comunicazione Efficace, Problem Solving, ecc.*), oltre alla formazione prevista dalla legge (e.g., D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 196/2003 81/08).

7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Sul mercato domestico, il consolidamento delle Sedi territoriali ha permesso di migliorare il livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate. Le Sedi hanno contribuito notevolmente a raggiungere le PMI dislocate sul territorio nazionale, anche tramite accordi e convenzioni con banche locali.

Prosegue la politica volta all'ampliamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale che consente una più efficiente copertura del territorio.

8. ATTIVITÀ DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D.LGS. 231/01

SACE adotta un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica” distinto per le singole società;
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali le Società intrattengono rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione implementato.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, sull'adeguatezza e sull'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, distinto per le singole società, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

Le società, in linea con quanto previsto dalla normativa assicurativa e bancaria di riferimento e con le *best practices* di mercato, si sono dotate di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerente con la complessità e le dimensioni delle attività svolte. Tale sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

SACE S.p.A. svolge l'attività di *internal auditing*, di *compliance* e di *risk management* per conto proprio e, in base a contratti di *outsourcing*, per conto di SACE BT e di SACE Fct.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

9. RICERCA E SVILUPPO

Sono stati sostenuti, come spese di ricerca e sviluppo, solo i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, che sono stati interamente spesati nell'anno.

I O. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

I I . FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2011-2013 risultano confermate.

Roma, 12 marzo 2013

per il consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandro Castellano

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ***(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.600	15.776
1.1 Avviamento	7.655	7.655
1.2 Altre attività immateriali	6.945	8.121
2 ATTIVITÀ MATERIALI	69.761	70.656
2.1 Immobili	66.589	67.148
2.2 Altre attività materiali	3.172	3.508
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	106.305	104.042
4 INVESTIMENTI	7.466.153	7.667.327
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.783.023	1.325.822
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.007.942	4.548.932
5 CREDITI DIVERSI	972.121	992.550
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	918.769	946.240
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.506	3.028
5.3 Altri crediti	42.846	43.282
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	265.474	250.006
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	164.329	113.281
6.4 Attività fiscali correnti	78.678	92.739
6.5 Altre attività	22.467	43.986
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	502.871	78.299
TOTALE ATTIVITÀ	9.397.285	9.178.656

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
1 PATRIMONIO NETTO	6.210.100	6.202.168
1.1 di pertinenza del gruppo	6.210.100	6.202.168
1.1.1 Capitale	4.340.054	4.340.054
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	-	-
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.702.113	1.722.594
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9 Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2 ACCANTONAMENTI	43.757	46.525
3 RISERVE TECNICHE	2.589.707	2.342.117
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	133.228	170.639
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	6.668	66.485
4.2 Altre passività finanziarie	126.560	104.154
5 DEBITI	110.267	182.775
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	50.141	52.826
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.627	15.908
5.3 Altri debiti	47.499	114.041
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	310.226	234.432
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	89.852	139.368
6.3 Passività fiscali correnti	205.206	83.484
6.4 Altre passività	15.168	11.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.397.285	9.178.656

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
1.1 Premi netti	436.724	300.533
1.1.1 Premi lordi di competenza	471.462	342.826
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-34.738	-42.293
1.2 Commissioni attive	10.920	7.611
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	28.974	-572.503
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.448	209.792
1.5.1 Interessi attivi	122.670	208.765
1.5.2 Altri proventi	778	1.027
1.5.3 Utili realizzati	-	-
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	452.660	501.985
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.052.726	447.418
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	458.570	-46.019
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	485.615	-23.748
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-27.045	-22.271
2.2 Commissioni passive	559	123
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	22.823	5.687
2.4.1 Interessi passivi	700	1.827
2.4.2 Altri oneri	317	188
2.4.3 Perdite realizzate	65	0
2.4.4 Perdite da valutazione	21.741	3.672
2.5 Spese di gestione	100.718	97.186
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	33.724	32.126
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	3.896	5.426
2.5.3 Altre spese di amministrazione	63.098	59.634
2.6 Altri costi	199.518	179.194
2 TOTALE COSTI E ONERI	782.188	236.171
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	270.538	211.247
3 Imposte	102.605	71.727
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	167.933	139.520
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	167.933	139.520
di cui di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di cui di pertinenza di terzi	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - IMPORTI NETTI*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	167.933	139.520
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-	-
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	167.933	139.520
di cui di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di cui di pertinenza di terzi		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(importi in euro migliaia)

	Esistenza al 31-12-10	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-11	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-12
Capitale	4.340.054					4.340.054					4.340.054
Altri strumenti patrimoniali	-					-					-
Riserve di capitale	-					-					-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.614.464		108.130			1.722.594					1.702.113
(Azioni proprie)	-					-					-
Utile (perdita) dell'esercizio	409.824		-270.304			139.520		167.933		-139.520	167.933
Altre componenti del conto economico complessivo	-					-				0	-
Totale di pertinenza del gruppo	6.364.342	-	-162.174		-	6.202.168	-	167.933		-160.000	6.210.100
Capitale e riserve di terzi											
Utile (perdita) dell'esercizio											
Altre componenti del conto economico complessivo											
Totale di pertinenza di terzi											
Totale											

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	270.538	211.247
Variazione di elementi non monetari	277.778	86.483
Variazione della riserva premi danni	(90.459)	99.927
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	335.786	23.071
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(2.768)	(29.535)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		
Altre Variazioni	35.219	(6.980)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(26.972)	(169.858)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	14.027	(171.793)
Variazione di altri crediti e debiti	(40.999)	1.935
Imposte pagate	(102.605)	(71.727)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	481.173	747.982
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		
Altri strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	481.173	747.982
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	899.912	804.127
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	192	(8.171)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(56)	(319)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(457.201)	(463.600)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	117.249	(25.301)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.071	9.343
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(337.745)	(488.048)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(160.000)	(310.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		8.307
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	22.405	(20.455)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(137.595)	(322.148)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	78.299	84.368
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	424.572	(6.069)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	502.871	78.299

NOTA ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO

Informazioni Generali

Il gruppo SACE è composto da SACE SpA e dalle sue controllate SACE BT S.p.A, SACE Fct S.p.A, SACE SRV S.r.l e SACE Do Brasil. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine e la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*.

La sede è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2012) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE SpA. Anche le controllate utilizzano l'euro quale moneta funzionale. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro. Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata per il triennio 2010 – 2012.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari ISVAP ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per principi contabili internazionali si intendono tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Il controllo esiste quando una società ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende il bilancio di SACE S.p.A. e di tutte le sue controllate: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE do Brasil.

Area di consolidamento

	Stato	Metodo	Attività	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	% di consolidamento
		(1)	(2)		(3)	(4)	
Denominazione							
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE Servizi	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile	G	11	90%	90%	90%	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

	Stato	Attività	Tipo	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	Valore di bilancio
Denominazione		(1)	(2)		(3)	(4)	
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	6,41%	6,41%	6,41%	7.488

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e tenendo conto per le società *marketable* delle indicazioni fornite dall'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013). La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Criteri di Valutazione

Attività Immateriali

a) Avviamento (IAS 36, IFRS 3)

In caso di acquisto di società, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali (IAS 38, IAS 36)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e IAS 36. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test d'impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali (IAS 16)

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei Fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene,

inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni. Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari (IAS 40)

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative. Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, 28 e IAS 31)

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico. Le ulteriori variazioni di valore delle partecipazioni, che

non sono state imputate nel conto economico delle partecipate, sono rilevate, per la quota di competenza della partecipante, nell'apposita voce di patrimonio netto.

Investimenti posseduti sino alla scadenza – Held to maturity (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. All'atto dell'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento (cosiddetti contratti *regular way*) le attività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* normalmente coincidente con il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono rilevati in Conto economico i proventi e gli oneri derivanti dal processo di ammortamento. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità, un investimento detenuto sino a scadenza viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita o venduto e se queste operazioni risultano essere di importo significativo, tutti gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono riclassificati come disponibili per la vendita. Non si procede a riclassificazione se non in casi specifici previsti dallo IAS 39, dove un mutamento oggettivo non prevedibile delle condizioni all'inizio richiamate renda impraticabile mantenere in tale classe uno strumento finanziario. I proventi e gli oneri da rimborso sono rilevati in Conto economico. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il *test d'impairment*. Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico fino a concorrenza delle svalutazioni precedentemente contabilizzate. La cancellazione delle attività detenute fino alla scadenza ha luogo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari correlati alle attività stesse o quando vengono trasferiti tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e detenute con intento di non essere vendute nel breve termine (IAS 39) con esclusione dei crediti commerciali.

Nello specifico la voce comprende: i finanziamenti, i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi, i depositi non a vista presso le banche, i depositi presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e riassicurazione. I finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa sono valutati al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni.

Le operazioni di pronti contro termine sono contabilizzate come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e conseguentemente esposte tra i crediti e i debiti. Gli interessi, ovvero la differenza tra il prezzo a pronti e quello a

termine, che maturano lungo tutto il periodo di esistenza di queste operazioni, sono rilevati pro rata temporis in Conto economico, tra gli interessi attivi. I depositi di cassa presso terzi a garanzia di future obbligazioni del gruppo sono iscritte al costo corrispondente al loro valore nominale.

Ad ogni chiusura d'esercizio i finanziamenti e i crediti sono soggetti ad *impairment test*. Tali crediti sono valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero degli stessi. L'eventuale rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Nel caso in cui vengano meno successivamente i motivi che ne hanno determinato la precedente svalutazione, il valore dei crediti viene ripristinato. I crediti che non presentano evidenze di anomalia sono valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. I finanziamenti e i crediti sono eliminati dallo Stato patrimoniale quando divengono irrecuperabili o quando, per effetto di cessioni, tutti i rischi e i benefici vengono effettivamente trasferiti ad altro soggetto.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico (IAS 32 e IAS 39)

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di *trading*. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, normalmente coincidente con il costo di acquisizione dello strumento, mentre i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento sono invece imputati direttamente a Conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, corrispondente alle quotazioni di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo; in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico". Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Strumenti finanziari derivati (IAS 32 e IAS 39)

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value*. Essi sono utilizzati con l'intento di ridurre il rischio di mercato e di credito. Gli strumenti finanziari derivati perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Secondo la definizione dello IAS 39 gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, con impatto diretto a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per lo strumento finanziario non è attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle operazioni. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato attendibilmente, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Crediti diversi (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (IAS 39)

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dallo IAS 39, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale, avendo sede fiscale in Italia tutte le imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita ed a variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Attività e passività fiscali correnti (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IAS 8, IFRS 2, IFRS 4)

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) la riserva per gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8;
- c) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- d) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- e) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette (IAS 21)

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente.

Riserve Tecniche (IFRS 4)

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti sia rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Le riserve tecniche includono inoltre gli eventuali accantonamenti che dovessero emergere dall'effettuazione del *Liability Adequacy Test*. Non sono infine incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- Riserva premi, che si compone di due sottovoci: riserva frazione premi, determinata con il metodo del "*pro rata temporis*", secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 173 del 26 maggio 1997 e la riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere e non in sinistro a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *liability adequacy test*.
- Riserva sinistri, che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (*Liability Adequacy Test*)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative è soddisfatta dall'accantonamento della riserva per rischi in corso.

Passività finanziarie (IAS 39, IAS 32, IFRS 4)

Passività finanziarie a *fair value* rilevato in Conto economico

In tale voce sono incluse le passività finanziarie e gli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella voce precedente.

Nello specifico la voce comprende:

- a) i debiti verso le banche;
- b) i depositi ricevuti dai riassicuratori;
- c) i debiti verso cedenti per contratti di factoring in portafoglio.

Le voci di natura assicurativa sono iscritte al valore nominale e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Debiti (IAS 32 e IAS 39)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione indiretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione indiretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Voci del CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4 e IAS 39)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed ai contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili equiparati ai contratti assicurativi dall'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include i proventi originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi);
- c) gli utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- d) gli utili realizzati su attivi materiali e immateriali;
- e) le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- f) le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle altre riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo alle società contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale macrovoce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i costi derivanti dagli investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) le perdite da valutazione (da riduzioni di valore susseguenti a test d'*impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;

- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi (IAS 18, IAS 19, IFRS 4, IAS 21, IAS 36, IFRS 5)

La macrovoce comprende:

- a) i costi relativi all'acquisto di beni e di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo di attività materiali e immateriali e di altre attività di proprietà di terzi, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f) le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte correnti (IAS 12)

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale, atteso che le Compagnie incluse nel consolidamento hanno sede fiscale in Italia, e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite (IAS 12)

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- a) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset liability management*, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione del:

- rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Nuovi principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2012 è applicabile la modifica all'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1205/2011 emesso il 23 novembre 2011. Inoltre, in data 5 giugno 2012 è stato pubblicato il Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012 che adotta modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo” applicabili a partire dal 1° luglio 2012.

Altri principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB e dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 - “Benefici per i dipendenti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012;
- IAS 12 - “Imposte sul Reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 - “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 - “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Finanziamenti Pubblici” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 183/2013;
- IFRS 13 - “Valutazione del *fair value*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRIC 20 - “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 7 - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - "Bilancio separato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 28 - "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 10 - "Bilancio consolidato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 12 - "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Infine, alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment*, *Fair Value Option* per le Passività Finanziarie e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* "Guida alla transizione" relativa all'introduzione degli Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12;
- *Exposure Draft* "Società di investimento";
- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Interpretazione sulla "Rilevazione della passività per l'imposta che un'impresa deve pagare a una autorità pubblica per accedere a un determinato mercato";
- Interpretazione sul "Trattamento contabile relativo alle *put options* emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza";
- *Exposure Draft* "IAS 28 - Metodo del Patrimonio Netto: quote di patrimonio netto di altre società";

- *Exposure Draft* “IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari” e “IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni”;
- *Exposure Draft* “IFRS 10 - Bilancio Consolidato” e “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o *joint venture*”;
- *Exposure Draft* “IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta”;
- *Exposure Draft* “IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile di Attività non finanziarie”.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Settori di attività

Il gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni,
- altre gestioni.

in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Stato patrimoniale per settore di attività

(importi in euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Stato patrimoniale per settore di attività										
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.646	15.400			1.954	376	0	0	14.600	15.776
2 ATTIVITÀ MATERIALI	69.625	70.538			136	118	0	0	69.761	70.656
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	106.305	104.042			0	0	0	0	106.305	104.042
4 INVESTIMENTI	7.328.719	7.482.826			1.138.784	1.159.698	-1.001.350	-975.197	7.466.153	7.667.327
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141			0	0	0	0	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444			0	0	0	0	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988			0	0	0	0	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.644.422	1.141.321			1.138.784	1.159.698	-1.000.183	-975.197	1.783.023	1.325.822
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0			0	0	0	0	0	0
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.009.109	4.548.932			0	0	-1.167	0	4.007.942	4.548.932
5 CREDITI DIVERSI	985.400	999.500			4.497	4.210	-17.776	-11.160	972.121	992.550
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	260.350	247.933			6.287	2.728	-1.163	-655	265.474	250.006
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0			0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	260.350	247.933			6.287	2.728	-1.163	-655	265.474	250.006
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	442.133	57.237			60.738	21.062	0	0	502.871	78.299
TOTALE ATTIVITÀ	9.205.179	8.977.477			1.212.396	1.188.192	-1.020.290	-987.013	9.397.285	9.178.656
1 PATRIMONIO NETTO									6.210.100	6.202.168
2 ACCANTONAMENTI	43.134	45.831			623	694	0	0	43.757	46.525
3 RISERVE TECNICHE	2.589.712	2.342.117			0	0	-5	0	2.589.707	2.342.117
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	29.203	93.029			1.104.208	1.052.610	-1.000.183	-975.000	133.228	170.639
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.668	66.485			0	0	0	0	6.668	66.485
4.2 Altre passività finanziarie	22.535	26.544			1.104.208	1.052.610	-1.000.183	-975.000	126.560	104.154
5 DEBITI	95.146	123.017			32.758	71.478	-17.637	-11.720	110.267	182.775
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	309.402	233.318			3.289	1.461	-2.465	-347	310.226	234.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ									9.397.285	9.178.656

Conto economico per settore di attività

(importi in euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Conto economico per settore di attività										
1.1 Premi netti	436.724	300.533			0	0	0	0	436.724	300.533
1.1.1 Premi lordi di competenza	471.462	342.826			0	0	0	0	471.462	342.826
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-34.738	-42.293			0	0	0	0	-34.738	-42.293
1.2 Commissioni attive	0	0	10.920	7.611	0	0	0	0	10.920	7.611
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	28.974	-572.503	0	0	0	0	0	0	28.974	-572.503
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	1.061	0	0	0	0	0	1.061	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	71.654	182.056	51.794	27.736	0	0	0	0	123.448	209.792
1.6 Altri ricavi	443.975	492.671	11.448	8.814	-2.763	500	0	0	452.660	501.985
1 TOTALE RICAVIE E PROVENTI	981.327	144.194	74.162	44.161	-2.763	1.561	0	0	1.052.726	447.418
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-457.218	46.019	0	0	-1.352	0	0	0	-458.570	46.019
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-484.263	23.748	0	0	-1.352	0	0	0	-485.615	23.748
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	27.045	22.271	0	0	0	0	0	0	27.045	22.271
2.2 Commissioni passive	41	0	-600	-123	0	0	0	0	-559	-123
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	14.620	11.846	-37.443	-17.533	0	0	0	0	-22.823	-5.687
2.5 Spese di gestione	-90.094	-90.468	-9.257	-7.062	-1.367	344	0	0	-100.718	-97.186
2.6 Altri costi	-189.376	-172.227	-10.098	-7.123	-44	156	0	0	-199.518	-179.194
2 TOTALE COSTI E ONERI	-722.027	-204.830	-57.398	-31.841	-2.763	500	0	0	-782.188	-236.171
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	259.300	-60.636	16.764	12.320	-5.526	2.061	0	0	270.538	211.247

Viene fornita l'informativa per segmento di attività, così come prevista dal Regolamento 7/2007 dell'ISVAP, che si ritiene adeguata.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in euro migliaia)

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 1)

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 nonché l'avviamento derivante dall'acquisizione della società SACE Surety incorporata per fusione in SACE BT e l'avviamento derivante dalla costituzione di SACE SRV S.r.l..

Tabella 1

Attività immateriali (importi in euro migliaia)	valore netto al 31.12. 2012	valore netto al 31.12. 2011
Avviamento	7.655	7.655
Altre attività immateriali	6.945	8.121
Totale	14.600	15.776

La voce Attività Immateriali comprende euro 7.655 mila per l'avviamento che include:

- euro 7.563 mila relativo al residuo dell'avviamento iscritto all'atto dell'acquisizione della partecipazione in SACE Surety.
- euro 92 mila relativi all'avviamento di SACE SRV (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include per la maggior parte i costi per il sistema informativo aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati. Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

2. ATTIVITÀ MATERIALI (VOCE 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	Importo
Immobili	
Esistenze iniziali	67.148
Acquisizioni	193
Decrementi	
Ammortamenti	752
Valore finale	66.589

La voce Immobili comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 16.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Importo
Altre attività materiali	
Esistenze iniziali	3.508
Aumenti per acquisti	663
Decrementi	62
Ammortamenti	937
Valore finale	3.172

Il dettaglio degli attivi materiali ed immateriali è riportato nell'**Allegato 1**.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE 3)

La macrovoce di importo complessivo pari a euro 106.305 mila (euro 104.042 mila al 31 dicembre 2011) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

4. INVESTIMENTI (VOCE 4)

La voce è così composta:

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Investimenti		
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.783.023	1.325.822
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	4.007.942	4.548.932
Totale	7.466.153	7.667.327

4.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40. In particolare si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,7 milioni.

4.3 INVESTIMENTI POSSEDUTI SINO ALLA SCADENZA

La voce "Investimenti posseduti sino alla scadenza" (Voce 4.3) comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza come definite dallo IAS 39.9 disciplinate dallo IAS 39. Si riportano di seguito le movimentazioni della voce in oggetto:

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	Importo
Investimenti posseduti fino a scadenza	
Esistenze iniziali	1.763.988
Incrementi nell'esercizio:	39.116
Decrementi nell'esercizio:	156.365
Totale	1.646.739

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi intercorsi nell'esercizio.

4.4 FINANZIAMENTI E CREDITI

La voce "Finanziamenti e Crediti" (Voce 4.4) comprende i finanziamenti (IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a). La voce comprende anche i depositi non a vista presso le banche e i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti. Include altresì l'importo di euro 1.130.766 mila per crediti verso debitori derivanti da contratti di *factoring* sottoscritti entro la chiusura dell'esercizio. Tutte le partite iscritte in questa categoria di strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato.

4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO

La voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" (Voce 4.6) comprende le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39. Include gli investimenti della liquidità in titoli obbligazionari, azionari e parti di OICR. La voce include gli strumenti finanziari detenuti con finalità di trading. Ulteriori dettagli delle voci "Investimenti posseduti sino alla scadenza", "Finanziamenti e Crediti" e "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle attività finanziarie". Le informazioni di cui all'IFRS7.27B(a) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS7.27 sono fornite nell'allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello. Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

5. CREDITI DIVERSI (VOCE 5)

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti diversi		
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	918.769	946.240
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.506	3.028
5.3 Altri crediti	42.846	43.282
Totale	972.121	992.550

La voce include i crediti di cui allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso Paesi per euro 777.456 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce si riferisce ai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle Compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altri crediti.

<i>Tabella 7 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri Crediti		
Crediti verso l'Erario	7.440	7.189
Crediti per fatture da emettere	5	131
Premi su opzioni	1.334	2
Crediti diversi	34.067	35.960
Totale	42.846	43.282

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE 6)

<i>Tabella 8 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri elementi dell'Attivo		
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	164.329	113.281
6.4 Attività fiscali correnti	78.678	92.739
6.5 Altre attività	22.467	43.986
Totale	265.474	250.006

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 7)

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		
Banche e conti correnti postali non vincolati	502.861	78.290
Cassa	10	9
Totale	502.871	78.299

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 6.210.100 mila ed è così composto:

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio Netto		
di pertinenza del gruppo	6.210.100	6.202.168
Capitale sociale	4.340.054	4.340.054
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.702.113	1.722.594
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di pertinenza di terzi		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il Capitale sociale è composto da numero 1 milione di azioni ordinarie, e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (Riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché Riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. ACCANTONAMENTI

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività:

Tabella 11 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Accantonamenti		
Accantonamenti per quote Assicurati	28.263	31.330
Accantonamento contenzioso passivo	3.230	5.216
Fondo liquidazione agenti	1.012	624
Altri accantonamenti	12.141	9.355
Totale	43.757	46.525

Viene inoltre presentata la movimentazione degli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2012:

Tabella 12 (importi in euro migliaia)

	Importo
Descrizione	
Valore iniziale	46.525
Accantonamenti dell'esercizio	8.419
Utilizzi dell'esercizio	11.187
Valore finale	43.757

I O. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Tabella 13 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Riserve Tecniche		
Riserva premi rami danni	1.831.336	1.922.678
Riserva sinistri rami danni	757.353	418.307
Altre riserve	1.018	1.132
Totale	2.589.707	2.342.117

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

I I . PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende la passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali, ed è così composta:

Tabella 14 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Passività finanziarie		
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	6.668	66.485
4.2 Altre Passività finanziarie	126.560	104.154
Totale	133.228	170.639

La voce Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico include la valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio. Gli strumenti finanziari perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio. La voce Altre passività finanziarie accoglie i finanziamenti concessi da enti bancari e finanziari a SACE Fct S.p.A. Le altre passività finanziarie includono principalmente i debiti verso cedenti per contratti di *factoring*. Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

I 2. DEBITI

<i>Tabella 15 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti		
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	50.141	52.826
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.627	15.908
5.3 Altri debiti	47.499	114.041
Totale	110.267	182.775

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta includono principalmente debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 41.768 mila, altri debiti per rimborsi premi, depositi premio e spese di istruttoria per euro 2.092 mila.

La voce Altri debiti include le seguenti voci:

<i>Tabella 16 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri debiti		
Debiti verso fornitori	9.382	12.384
Trattamento di fine rapporto	7.144	6.184
Debiti diversi	30.973	95.473
Totale	47.499	114.041

La voce Debiti diversi comprende costi di competenza relativi al personale dipendente (euro 7.715 mila), gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di *factoring* e in attesa di lavorazione (euro 20.137 mila).

I 3. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La macrovoce si compone come segue:

<i>Tabella 17 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri elementi del passivo		
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	89.852	139.368
6.3 Passività fiscali correnti	205.206	83.484
6.4 Altre Passività	15.168	11.580
Totale	310.226	234.432

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I 4. PREMI NETTI

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 380.124 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2012.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

I 5. PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce Altri Ricavi per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio). Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I 6. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30 (a)).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

I 7. ALTRI RICAVI

La macrovoce comprende i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 426.826 mila (euro 444.138 mila al 31 dicembre 2011).

I 8. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 264.906 mila. Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2012. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

I 9. ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

20. SPESE DI GESTIONE

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. ALTRI COSTI

La macrovoce comprende:

- i costi relativi alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione (euro 2.098 mila);
- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio (euro 8.629 mila);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 (euro 166.289 mila);
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali (euro 2.191 mila).

22. IMPOSTE

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

<i>Tabella 18 (importi in euro migliaia)</i>	2012	2011
Imposte sul reddito		
Transitate a conto economico		
Imposte correnti		
Oneri (proventi) per imposte correnti	203.191	79.926
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	-21	
Imposte differite		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	-100.565	-4.736
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		-3.463
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	102.605	71.727

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel bilancio consolidato 2012 e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 19

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

(importi in euro migliaia)

	Imponibili	Imposte
Reddito pre imposte	270.538	74.398
<i>Aliquota Teorica</i>		27,5%
Differenze permanenti	55.174	15.173
Differenze temporanee	99.528	27.370
IRAP		42.543
		18.858
Totale		61.401
<i>Aliquota Effettiva</i>		22,70%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Composizione attività e passività fiscali differite

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	Attività		Passività		Netto	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Imposte differite attive e passive relative a:						
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	683	800			683	800
- Attività finanziarie	800	800			800	800
- Investimenti immobiliari						
Riserve di perequazione e catastrofali			22.381	42.982	-22.381	-42.982
Benefici ai dipendenti			10	206	-10	-206
Valutazione attività a FV			22.582	49.702	-22.582	-49.702
Altre voci	163.647	112.481	44.880	46.478	118.767	66.003
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite Lorde	164.330	113.281	89.852	139.368	74.477	-26.087
Compensazione di imposte					0	0
Totale Imposte nette (attività/passività)	164.330	113.281	89.852	139.368	74.477	-26.087

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Si segnala che nell'ambito della propria attività operativa SACE S.p.A. e le controllate hanno posto in essere operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici delle Società stesse. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato sono realizzate attraverso rapporti di riassicurazione, prestazioni di servizi ricevuti sulla base di specifici contratti di outsourcing (attività affidate dalla controllata SACE BT SpA e dalla SACE Fct SpA alla controllante SACE SpA per attività che non costituiscono il *core business* aziendale - servizi informatici, comunicazione, gestione del personale ed *internal auditing*). Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un contratto di prestito subordinato in favore della controllata SACE Fct SpA. Sono in essere, inoltre, contratti di locazione di locali nella sede della Controllante regolati a prezzi di mercato, nonché contratti di locazione tra le controllate. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello di servizi. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni di assicurazione con società controllate dalla Cassa Depositi e Prestiti, anch'esse regolate a tassi e condizioni di mercato.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica.

L'ammontare dei compensi di competenza nel 2012 è pari ad euro 1.166 mila.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, si riportano i corrispettivi per l'esercizio 2012 per la revisione dei conti consolidati spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tabella 21

Revisioni

(importi in euro migliaia)

	2012
Revisione contabile Capogruppo	64
Revisione contabile Controllate	168
Totale	232

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**ALLEGATI ALLA
NOTA ILLUSTRATIVA**

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettagli degli Attivi Materiali e Immateriali

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	20.949		20.949
Altri immobili	66.589		66.589
Altre attività materiali	3.172		3.172
Altre attività immateriali	6.945		6.945

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Riserve danni	106.137	103.836	168	206	106.305	104.042
Riserva premi	41.170	41.964	77	166	41.247	42.130
Riserva sinistri	64.660	61.513	91	40	64.751	61.553
Altre riserve	307	359	-	-	307	359
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	106.137	103.836	168	206	106.305	104.042

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
(importi in euro migliaia)												
Titoli di capitale e derivati valutati al costo												
Titoli di capitale al fair value							40.544	28.938			40.544	28.938
- di cui titoli quotati							40.347	28.753			40.347	-
Titoli di debito	1.646.739	1.763.988					3.326.828	3.889.088			4.973.567	5.653.076
- di cui titoli quotati	1.646.739	1.763.988					2.436.359	3.288.001			4.083.098	5.051.989
Quote di OICR							621.947	601.900			621.947	601.900
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			2.505								2.505	-
Finanziamenti e crediti interbancari				2							-	2
Depositi presso cedenti			88	88							88	88
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi												
Altri finanziamenti e crediti			1.780.430	1.325.733							1.780.430	1.325.733
Derivati non di copertura							18.623	29.006			18.623	29.006
Derivati di copertura												
Altri investimenti finanziari												
Totale	1.646.739	1.763.988	1.783.023	1.325.822			4.007.942	4.548.932			7.437.704	7.638.742

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(importi in euro migliaia)</i>						
Riserve danni	2.549.964	2.313.182	39.743	28.935	2.589.707	2.342.117
Riserva premi	1.793.853	1.897.752	37.483	24.926	1.831.336	1.922.678
Riserva sinistri	755.093	414.298	2.260	4.009	757.353	418.307
Altre riserve	1.018	1.132	0	0	1.018	1.132
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	0	0	0	0	0	0
Riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
Riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	0	0	0	0	0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.549.964	2.313.182	39.743	28.935	2.589.707	2.342.117

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value per essere negoziate		Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(euro migliaia)</i>								
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate								
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti								
- depositi ricevuti da riassicuratori					22.352	26.544	22.352	26.544
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria					50.617		50.617	
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					50.000		50.000	
Derivati non di copertura	6.668	66.485					6.668	66.485
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse					3.591	77.610	3.591	77.610
Totale	6.668	66.485			126.560	104.154	133.228	170.639

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(importi in euro migliaia)	2012			2011		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
PREMI NETTI	471.462	-34.738	436.724	342.827	-42.294	300.533
a Premi contabilizzati	380.123	-33.855	346.268	442.293	-41.891	400.402
b Variazione della riserva premi	91.339	-883	90.456	-99.466	-403	-99.869
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	486.065	-27.495	458.570	-23.210	-22.809	-46.019
a Importi pagati	264.906	-26.946	237.960	112.543	-20.988	91.555
b Variazione della riserva sinistri	339.046	-4.240	334.806	26.972	-4.396	22.576
c Variazione dei recuperi	-117.773	3.638	-114.135	-164.222	3.076	-161.146
d Variazione delle altre riserve tecniche	-114	53	-61	1.497	-501	996
Gestione Vita						
PREMI NETTI	0	0	0	0	0	0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	0	0	0	0	0	0
a Somme pagate	0	0	0	0	0	0
b Variazione della riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
c Variazione delle riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0

Allegato 7. Proventi ed oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2012	31/12/2011
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
<i>(euro migliaia)</i>													
Risultato degli investimenti	193.568	1.112	(373)	223.683	(348.898)	69.091	186.308	819	(140.852)	(861)	45.414	114.505	(359.569)
a Derivante da investimenti immobiliari	0	778	(317)	0	0	461	0	0	0	(85)	(85)	376	740
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	44	0	0	0	44	44	86
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	68.471	0	0	0	2.563	71.034	0	0	0	0	0	71.034	74.567
d Derivante da finanziamenti e crediti	36.210	0	0	0	(65)	36.145	0	0	(21.656)	0	(21.656)	14.489	124.868
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	88.887	334	(56)	223.683	(351.396)	(38.548)	186.264	819	(119.196)	(776)	67.111	28.563	(559.830)
g Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	2.154	0	0	0	0	2.154	0	0	0	0	0	2.154	1.049
Risultato di disponibilit� liquide e mezzi equivalenti	13.248	0	0	0	0	13.248	0	0	0	0	0	13.248	4.712
Risultato delle passivit� finanziarie	(79)	395	(393)	0	0	(77)	0	0	0	0	0	(77)	(14.427)
a Derivante da passivit� finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passivit� finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passivit� finanziarie	(79)	395	(393)	0	0	(77)	0	0	0	0	0	(77)	(14.427)
Risultato dei debiti	(232)	0	0	0	0	(232)	0	0	0	0	0	(232)	(162)
Totale	208.658	1.507	(766)	223.683	(348.898)	84.184	186.308	819	(140.852)	(861)	45.414	129.598	(368.398)

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(importi in euro migliaia)</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	39.480	41.653		
a Provvigioni di acquisizione	15.192	15.859		
b Altre spese di acquisizione	22.925	25.120		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0		
d Provvigioni di incasso	1.363	675		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-5.778	-9.595		
Spese di gestione degli investimenti	3.896	5.425		
Altre spese di amministrazione	52.497	52.985		
Totale	90.094	90.468		

Allegato 9. Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(euro migliaia)</i>								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.044.815	3.864.930	72.658	157.047	890.469	526.956	4.007.942	4.548.932
Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Totale	3.044.815	3.864.930	72.658	157.047	890.469	526.956	4.007.942	4.548.932
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Totale								

Allegato 10. Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
<i>(euro migliaia)</i>					
Esistenza iniziale		526.956			
Acquisti/Emissioni		463.275			
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi		66.126			
Utile o perdita rilevati a conto economico					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo					
Trasferimenti nel livello 3					
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni		(33.636)			
Esistenza finale		890.469			

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 13 P. 11.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A.

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12 marzo 2013

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco

**RELAZIONE DEGLI
ORGANI INDIPENDENTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Signori Azionisti,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. comprende:

- la stessa SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate;
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 90% e indirettamente al 10% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di SACE S.p.A. e delle sue società controllate è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea; gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono conformi al disposto di cui al regolamento ISVAP (oggi IVASS) n.7/2007.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE S.p.A. hanno trasmesso al Collegio Sindacale il reporting package al 31 dicembre 2012, redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio consolidato delle banche emanato dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D.Lgd. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n.262/2005, e delle successive modifiche ed integrazioni", nonché sulla base delle istruzioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla controllante. A tale proposito, si precisa che il reporting package è stato predisposto ai fini della redazione del Bilancio consolidato della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Per tali bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto da questo Collegio Sindacale alcun controllo diretto in quanto compito dei singoli Organi di controllo. Diamo atto che nelle relazioni emesse da quest'ultimi, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi richiami o riserve.

Da parte nostra diamo atto che, nell'ambito dell'attività istituzionale di nostra competenza, abbiamo provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

Abbiamo preso atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella sua relazione, ha attestato che il bilancio consolidato 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A. e delle proprie controllate.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, di competenza di questo Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2012, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 – che chiude con un utile netto di 167.933 migliaia di euro, un totale dell'attivo di 9.397.285 migliaia di euro, un totale del passivo di 3.187.185 migliaia di euro e un patrimonio netto consolidato di 6.210.100 migliaia di euro – in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidato di SACE S.p.A. e delle proprie società controllate, in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 28 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)
Dott. Leonardo Quagliata (Sindaco Effettivo)
Dott. Guido Marchese (Sindaco Effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero e sue controllate ("Gruppo SACE") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005 compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SACE per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805440211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08156481 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349727 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052142848 - Roma 00154 Largo Rochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 50 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascoletti 43 Tel. 043255789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458265001

www.pwc.com/it



- 4 **La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012.**

Roma, 27 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over a faint, larger version of the signature.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

Concept creativo

Square Comunicazione

Realizzazione

19novanta communication partners

Fotografie

Dipendenti SACE

Illustrazioni

Fulvio Ruggiero e Riccardo Faccini

Stampa

Art Color Printing

7 milioni
Garanzia

Acquisizione
società produttrice
apparecchiature
-Fi



\$ 8 milioni
Cauzione

Costruzione
State Route 269



\$ 33,2 milioni
Cauzione

Rivestimento
grattacielo del
World Trade
Center



€ 30 milioni
Garanzia

Costruzione nave
mercantile



€ 3 milioni
Garanzia

Sviluppo
commerciale
azienda
produttrice
giochi



€ 0,1 milioni
Conferma lettera
di credito

Fornitura
equipaggiamento
per trasmissioni
audiovisive



\$ 600 milioni
Garanzia

Costruzione
stabilimento
petrolchimico



€ 100 milioni
Garanzia

Ampliamento rete
Gsm e Umts



€ 2,2 milioni
Garanzia

Fornitura
macchinari
per il fitness



www.sace.it

Numero Verde

800-269264

€ 400 milioni
Garanzia

Realizzazione
navi da crociera



€ 0,5 milioni
Garanzia

